

Ms. D. 649

L'ORFEO
FAVOLA IN MUSICA
DA CLAUDIO MONTEVERDI

RAPPRESENTATA IN MANTOVA

l'Anno 1607. & nouamente data in luce.

AL SERENISSIMO SIGNOR

D. FRANCESCO GONZAGA

Principe di Mantoua, & di Monferato, &c.



In Venetia Appresso Ricciardo Amadino.

M D C I X.



SERENISSIMO SIGNORE MIO SIGNORE

ET PATRONE COLENDISSIMO.



A fauola d'Orfeo che già nell'Academia degl'Inuaghiti sotto gl'auspicij di V. A. fù sopra angusta Scena musicalmente rappresentata, douendo hora comparire nel gran Teatro dell'vnuerso à far mostra di scà tutti gl'huomini, non è, ragione che si lasci vedere con altro nome signata, che con quello dell'Altezza V. glorioso, & felice, A lei dunque humilmente la consacro, affinch'ella che à guisa di benignastella le fù propitia nel suo nascimento, con i Serenissimi raggi della gratia sua, si degni di fauorir il progresso della sua vita, la quale posso sperare, mercè dell'Altezza Vostra che sia per esser durabile al pari dell'humana generatione. Supplico V. Altezza à gradir questo segno della diuotione mia, con quell'animo grande che, è, proprio di lei, & che lega gl'animi di chiunque à ventura di trattar seco, E qui inchinandomi con sommissa riuerenza all'Altezza V. prego il Signore che d'ognisuo desiderio la faccia contenta. In Mantoua li 22. d'Agosto. 1609.

Di V. Altezza Serenissima.

Humilissimo, & obligatissimo scrutore,

Claudio Monteverdi,

in Venezia Appresso Ricciolo Amagno.

D C I X.



PERSONAGGI.

La Musica Prologo.
Orfeo.
Euridice.
Choro di Ninfe, e Pastori.
Speranza.
Caronte.
Choro di Spiriti infernali.
Proserpina.
Plutone.
Apollo.
Choro de Pastori che fecero la moresta nel fine.

STROMENTI.

Duoi Grauicembani.
Duoi contrabassi de Viola.
Dieci Viole da brazzo.
Un Arpa doppia.
Duoi Violini piccoli alla Francesca.
Duoi Chitarroni.
Duoi Organi di legno.
Tre bassi da gamba.
Quattro Tromboni.
Un Regale.
Duoi Cornetti.
Un Flautino alla Vigesima seconda.
Un Clarino con tre trombe sordine.



ATTO PRIMO.

Toccata che si suona quanti il leuar de la tela tre volte con tutti li stromenti, & si fa vn
Tuono più alto volendo sonar le trombe con le fordinie.

Clarino.

Quinta,

Alto e basso,

Vulgano,

Basso.

RITORNELLO

PROLOGO.
LA MUSICA.

Almio permesso a matto a voine vegno Incici Eroi
sangue gentilde Regi Di cui narra la famma ec celsi pregi Negiuge al ver perch' è trop-

p'alto il segno

Ritornello

ATTO PRIMO.



I

O la Musica son ch'ai dolci accen ti So far tranquillo ogni turbato
core Ethor di nobil'ira & hor d'Amore pos s'inhammar le più gelate

Musical score for the first vocal entry of Act I, featuring five staves of music in common time with lyrics in Italian. The lyrics describe the power of music to calm the soul and stir up fierce emotions like anger and desire.

menti.

Musical score for the continuation of the vocal entry from the previous page, featuring five staves of music in common time.

angeli misq

Musical score for the final part of the vocal entry, featuring five staves of music in common time.

ATTO PRIMO.



I

O su Cetera d'or cantando so glio Mortal orecchio lusingar tal' hora

Musical score for the first vocal entry of Act I, featuring five staves of music in common time with lyrics in Italian. The lyrics continue the theme of the power of music to captivate and seduce.

(1) (2) (3)

Ein questa guisa à l'armo nia sonora De la lira del ciel più l'al me inuoglio.

Musical score for the continuation of the vocal entry from the previous page, featuring five staves of music in common time with lyrics in Italian. The lyrics describe the美妙音色 (beautiful sound) of the instrument and its ability to move the heart.

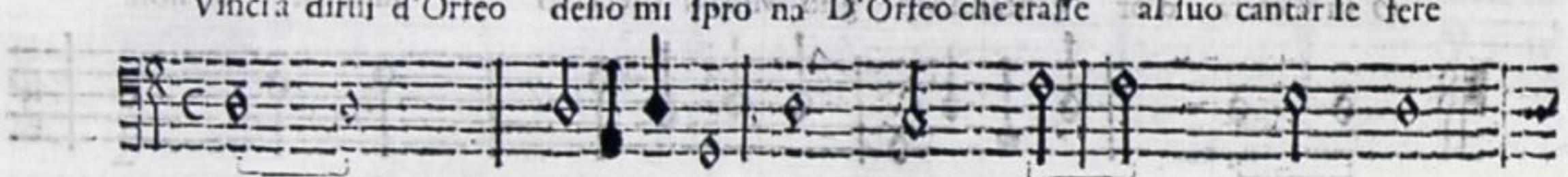
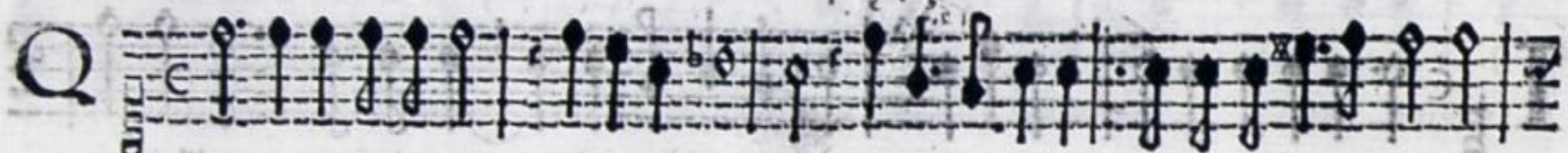
(1) Butte colle massima dissinvolture. G. Margari
(2) iem. come sopra

(3) E scatti abusi di questo male anticidere

Ritornello

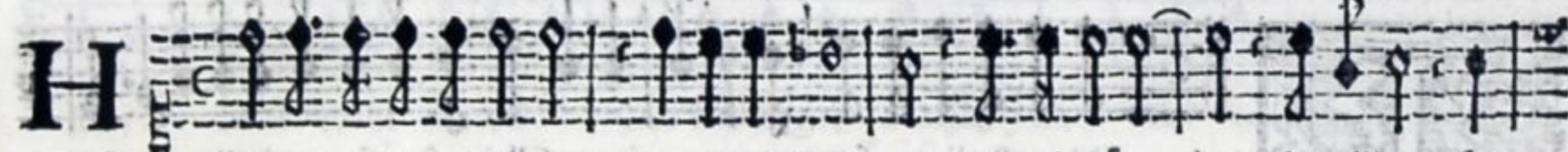
ATTO PRIMO.

RITORNELLO.



ATTO PRIMO.

RITORNELLO.



ATTO PRIMO.

6

ATTO PRIMO.

RITORNELLO.

ATTO PRIMO

PASTORE.

J

In questo lieto e fortunato giorno Ch'ha posto fi ne à gl'amorosi f-

fanni Del nostro Semideo Cantiam Pastori in si soavi accenti

Che sian degni d'Orfeo no stri concen ti Oggi fatta è pietosa L'alma già si sdegnosa

46 46

ATTO PRIMO.

7

De la bell'Euri dice. Oggi fatto è felice Orfeo nel sen di lei, per cui già
tanto Per queste selue hi sospirato e pianto Dunque in si lie to e fortunato
giorno Ch'ha posto fi ne à gl'amorosi affanni Del nostro Semideo cantiam Pa-
stori In si soavi accenti Che sian degni d'Orfeo no stri concen ti.

ATTO PRIMO.

Questo Canto fu concertato al suono de tutti gli strumenti.

CHORO.

VIeni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardēte Sia quasi vn Solna scēte Ch'apportia questi a-

VIeni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn solna scēte Ch'apportia

VIeni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi un solna scēte Ch'apportia

VIeni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi un solna scēte Ch'apportia

VIeni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi un solna scēte Ch'apportia

manti i dì sere ni, E lunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre
questi amati i dì sere ni, Elunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'em bre
questi amati i dì sere ni, Elunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre
questi amanti i dì sere ni, Elunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre
questi amati i dì sere ni, Elunge homai disgōbre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

ATTO PRIMO.

E lunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

E lunge homai disgombre Degli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'on bre.

E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrorie l'ombre.

NINFA.

Muse honor di parnaso A mor del cielo Gentil con for to a sconsolato
co re Vostre cetre sonore si Squarcino d'ogni nub il fosco velo E mêtre oggi pròpitio al
nostro Orfeo Inuochiam Imeneo Su ben temprate cor de Sia il vostro cato al nostro suon concorde.

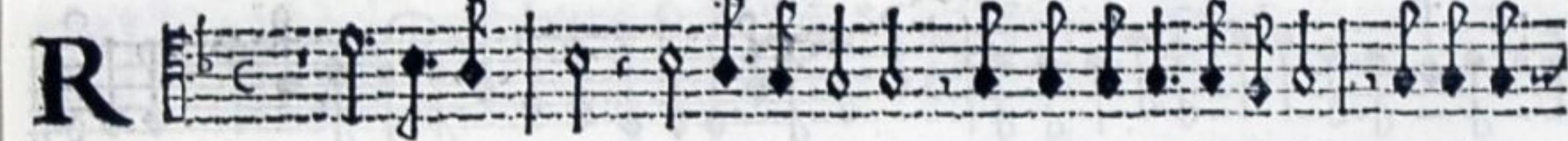
PASTORE.

ATTO PRIMO.

13



ORFEO.



ATTO PRIMO.

ЛЯОТРАЧ

giorno Mio ben che pria ti vidi E più felice l'ora Che per te sospirai Poich' al mio sospি-

rar tu sospirasti Felicissimo il punto Che la candida mano Peggno di pura fede à

me porgete Setanti cori hauesse Quāt'occh'ha il ciel eterno e quāte chiome Hā questi collia-

meni il verde maggio Tutti colmisi rieno e traboccati Di quel piacer ch'oggi mi si contento.

EV RIDICE.

I Onon dirò qual sia Nel tuo gioir Orfeo la gioia mia Chenon ho meco il core Ma

teco stassi in cōpagnia d'amore Chiedilo dūque à lui s'intēder braui Quāto lieta gioisca e quāto t'ami-

ATTO PRIMO.

ЛЯОТРАЧ

Asciate i monti Lasciate i fon ti Nin fe vez zo see

Ascia tei monti Lasciate i fon ti Nin fe vez-

Asciate nin fe vez zose e

Asciate.

Asciate. Ninfe vez-

lie te Ein questi prati Ai balli vfa ti Va go il bel pie ren-

zo fe lie te Ein questi prati A i balli vfa ti Va go il bel

liete vez zose e lie te Vago il bel pie ren-

Ninfe vez zose e liete

zose e lie coll te Vago il bel

ATTO PRIMO.

16

de te Qui miri il Sole vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

piè rende te Qui miri il Sole Vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

dete il bel pierende te Qui miri il sole Vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

Vago il bel pierende te Qui miri il Sole Vo st're carole Più vagheassai di quelle On-

piè ren de de On-

d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna d'zan'in ciel le stel le Ritornello.

d'a la Luna La notte bruna dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

17

CHORO.

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn Solna scete Ch'apporta quest'a-

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apporta

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apporta

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apporta

Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apporta
L'Orfeo del Monte verde. D

ATTO PRIMO.

menti i di sere ni Elunge homai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 quest'amati i di sere ni Elunge homai disgombre De gl'affani e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 quest'amati i di sere ni Elunge homai disgombre De gl'affani e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 questi amati i di sere ni Elunge homai disgombre De gl'affani e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 questi amati i di sere ni Elunge homai disgombre De gl'affani e del duol gl'orror'e l'obre Elungeho.
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre,

mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre,

mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.

PASTORE:

mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre, As il nostro gioir dal ciel deriuia

mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre,

Come dal ciel ciò che qua giù n'incòtra Giuff'èbè che de uoti Gl'offriam' inceli e you D'qu'al tépio ciascù riuolga i

n'incòtra Giuff'èbè che de uoti Gl'offriam' inceli e you D'qu'al tépio ciascù riuolga i

ATTO PRIMO.

passi A pregar lui ne Ja cui destra il mondo Che Jungamen te il nostro ben con serui.

RITORNELLO.

A

Leun non sia che disperato in preda Si doni al duol benche tal.
A
 Leun non sia che disperato in preda Si doni al duol beche tall'hor si as-
 i
 l'hor si as fa glia Possente si che nostra vita infor-
 fa glia Possente si che nostra vita in for-
 fa Possente si Possente si che nostra vita infor fa.
 fa Possente si che nostra vita infor fa.

RITORNELLO.

Leun non sia che disperato in preda Si doni al duol benche tal.
 Leun non sia che disperato in preda Si doni al duol beche tall'hor si as-
 i
 l'hor si as fa glia Possente si que nostra vita infor-
 fa glia Possente si que nostra vita in for-
 fa Possente si Possente si que nostra vita infor fa.
 fa Possente si que nostra vita infor fa.

ATTO PRIMO.

C He poi che nembo rio gra uido il seno D'altra tem pesta
 C He poiche nembo rio gra uido il seno D'altra tem pesta inorri-
 C He poichenem bo rio gra uido il seno D'altra tem pesta innorri-
 inorridito ha il mon do Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen-
 di to ha il mon do Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen-
 dito ha il mon do Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen-
 ti Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen ti.
 ti Dispieg'il Sol più chiaro i rai lucen ti.

ATTO PRIMO.

RITORNELLO,

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ei bo i sospir beuāda il pianto Oggi felice è tanto Oggi felice è tanto Che

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ei bo i sospir beuād il pianto Oggi felice è tanto Che

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ei bo i sospir beuanda il pianto Oggi felice è tanto

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon cibo i sospir beuāda il pianto Oggi felice è tanto ij Che

Ecco Orfeo ij cui pur dianzi Furon ei bo i sospir beuād il pianto Oggi felice è tanto Oggi felice è tanto Che

nulla è più Che nulla è più Che nulla è più che da bramar gl'auāzi che da bramar gl'auāzi ij

nulla è più che da bramar gl'auāzi che da bramar gl'auāzi che da bramar che da bramar gl'auāzi gli auāzi

che da bramar gl'auāzi che da bramar gli auāzi ij ij

nulla è più ij che da bramar gli auāzi che da bramar gli auāzi ij gli auāzi

nulla è più che da bramar gli auāzi che da bramar gli auāzi ij ij

ATTO PRIMO.

24

Dopò l'aspro gel del Verno ignudo
fle di fior la prima ue-
ste di fiorla primaue-
ra i campi.
ra i campi.

ATTO PRIMO.

SINFONIA.



ATTO SECONDO.

ORFEO.



Ceo purch'a voi ri torno Care sel ue e piaggie amate Da quel sol fatte be-



ate Per cui sol mie nott'hā giorno Ecco purch'a voi ri torno Ecco pur ch'a voi ritorno

Questo Ritorcello fu suonato di dentro da vn Clavicembano, duoi
Chitarroni, & duoi Violini piccioli alla Francese.

PASTORE. ATTO SECONDO.

M

Ira ch'a sen'alletta L'ōbra Orfeo de que'saggi Horche'nfoçati raggi Febo da ciel saetta

RITORNELLO.



Questo Ritornello fu sonato da duoi Violini ordinarij da braccio , vn Basso
de Viola da braccio , vn Clavicembano , & duoi Chittaroni.

RITORNELL.O.



ATTO SECONDO.

DVE PASTORI.

Vn Clavicembano & vn Chittarone. In questo prato-

In questo prato -

dorno ognī seluaggio Nume So uente haperco stume Di far lieto sog giorno

dorno O gni seluaggio Nume So uent'hāperco stume Di far lieto sog giorno

RITORNELLO.



Qui Pan Dio de' Pa stori Su-

Qui Pan Dio de' Pa stori Su-

ATTO SECONDO.

31

RITORNELLO.

39

ATTO SECONDO.

RITORNE L'LO. Fu sonato di dentro da duoi Chitarroni vn Clavicembano , & duo Flautini.

DVE PASTORI.

Q Vile Napo e vezze Schiera sépre fiorita Con le candide dita Fur vistea coglier rose.

Q Vile Napo e vezze Schiera sépre fiorita Con le candide dita Fur vistea coglier rose.

ATTO SECONDO.

31

RITORNELLO.

CHORO.

D Vnque fa degno Orfeo Del suô de la tua Lira Questi cäpi oue spira Aura d'odor sabe.

D Vnque fa degno Orfeo Del suô de la tua Lira Questi cäpi oue spira Aura d'odor sabe o.

D Vnque fa degno Orfeo Del suô de la tua Lira Questi cäpi oue spira Aura d'odor sabe o.

D Dunque fa degno Orfeo Del suô de la tua Lira Questi campi oue spira Aura d'odor sabe o.

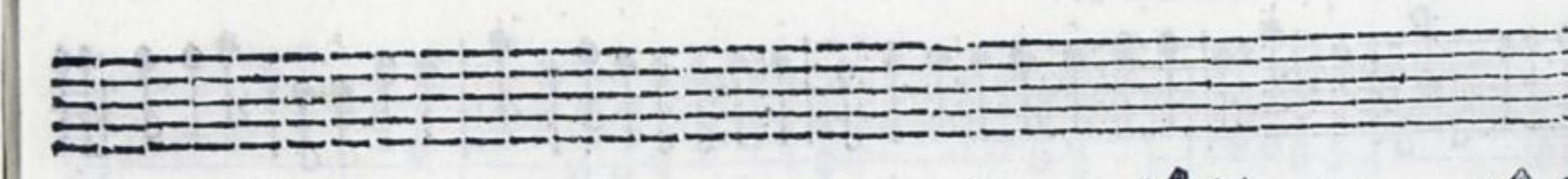
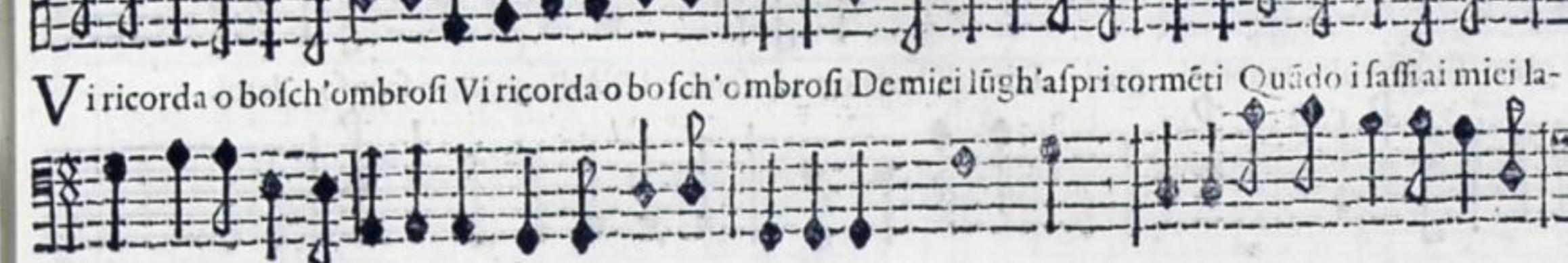
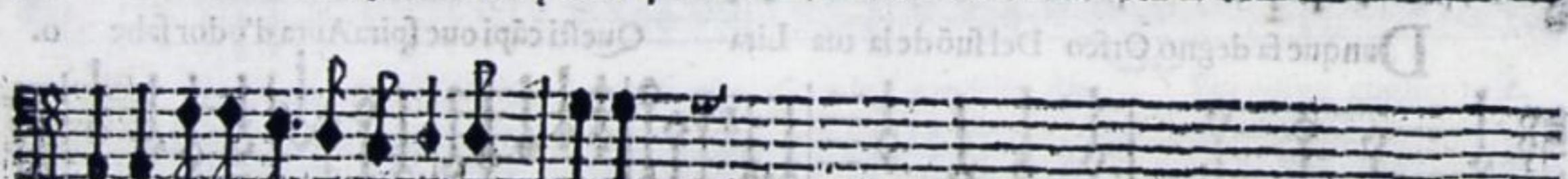
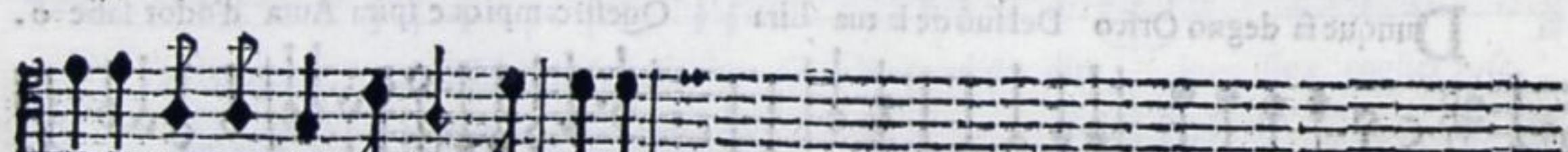
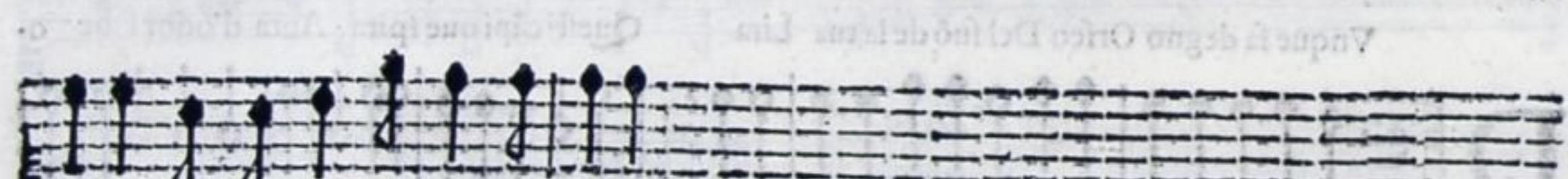
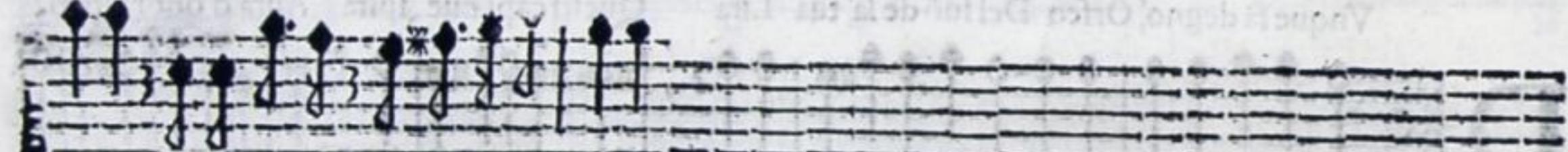
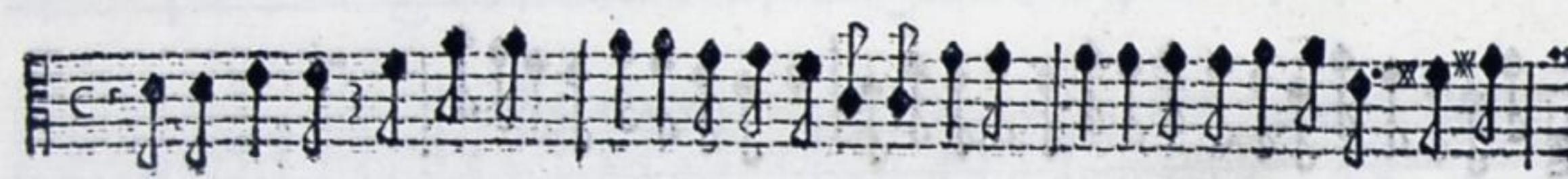
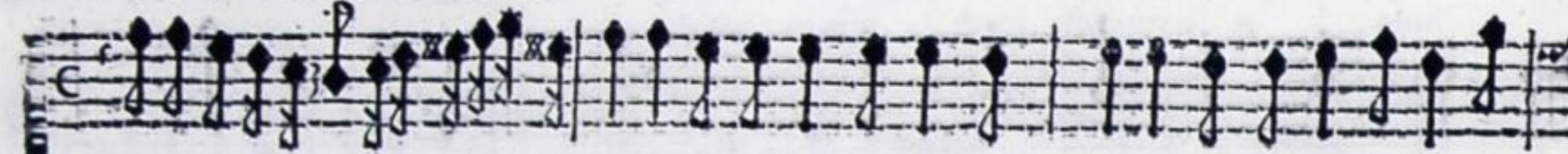
D Dunque fa degno Orfeo Del suô de la tua Lira Questi cäpi oue spira Aura d'odor sabe o.

ATTO SECONDO.

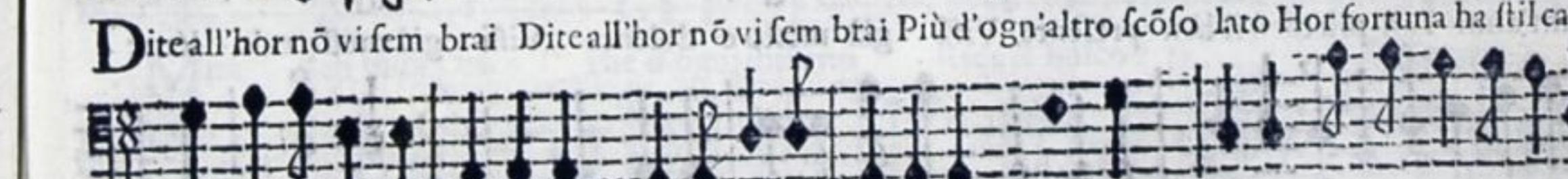
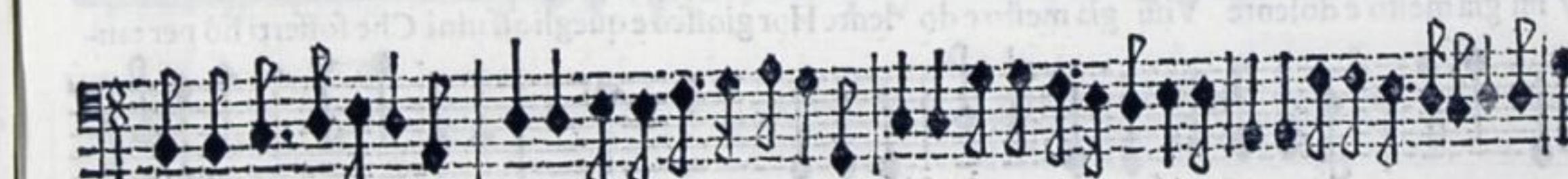
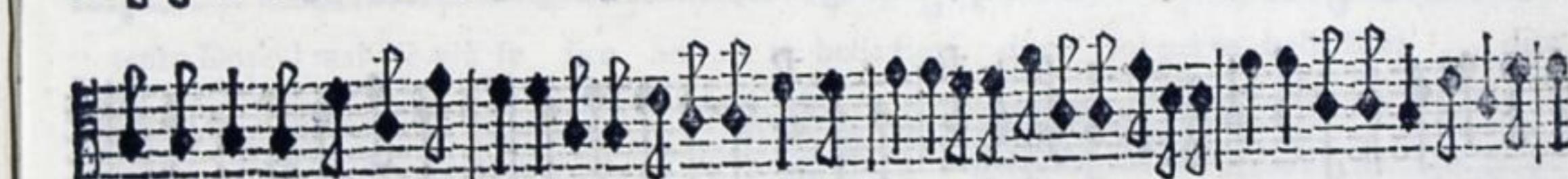
Fu sonato questo Ritornello di dentro da cinque Viole da braccio,
vn contrabbasso, duoi Clavicembani & tre chitarroni.



RITORNELLO.



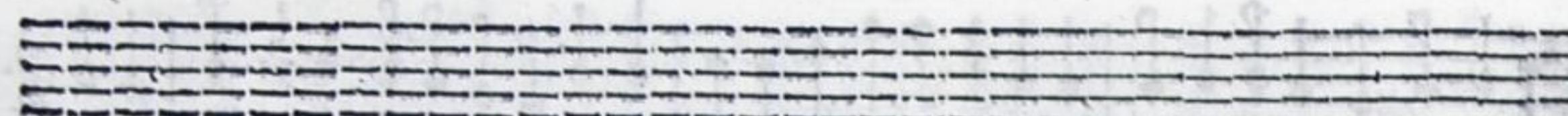
RITORNELLO.



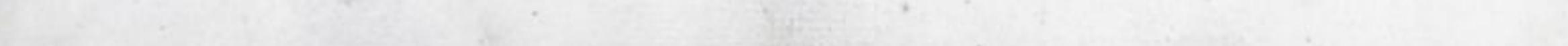
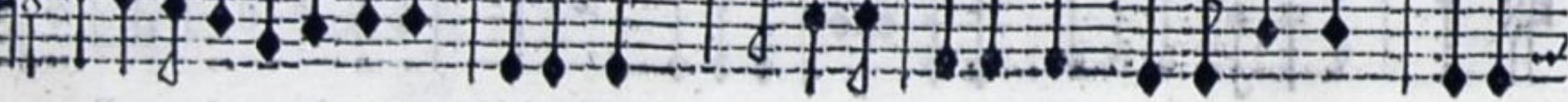
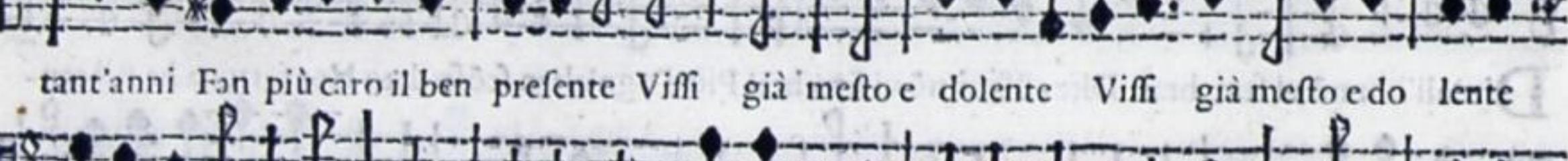
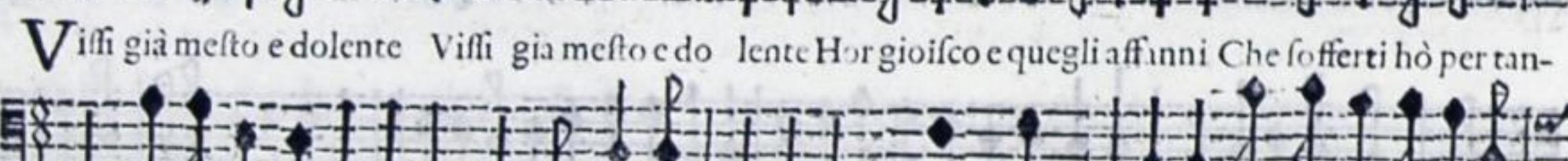
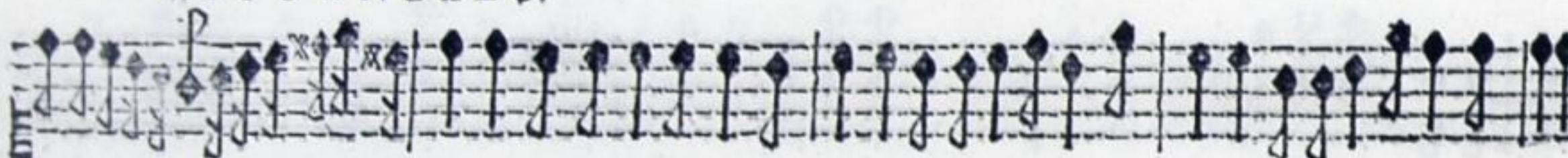
ATTO SECONDO.



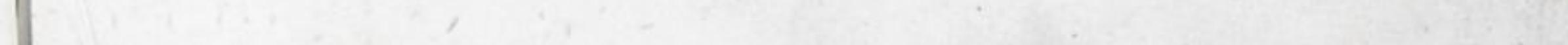
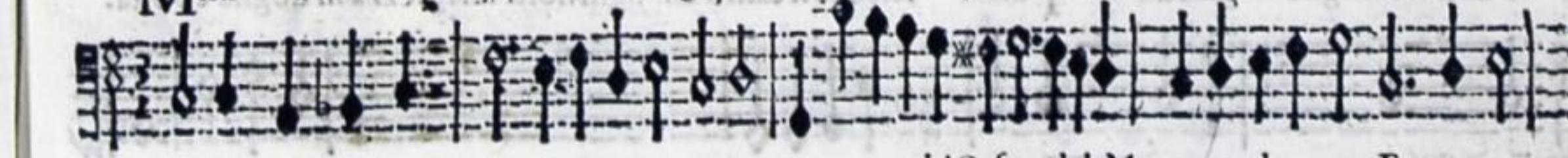
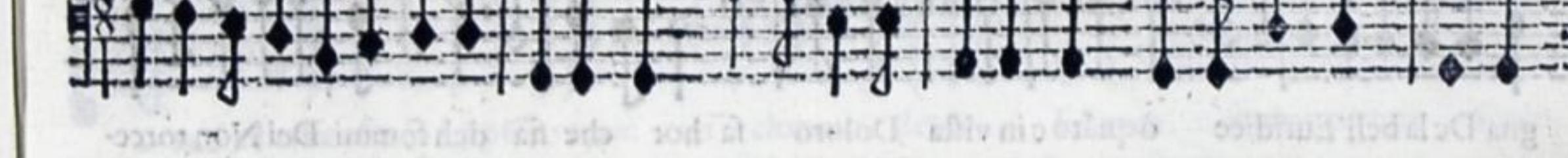
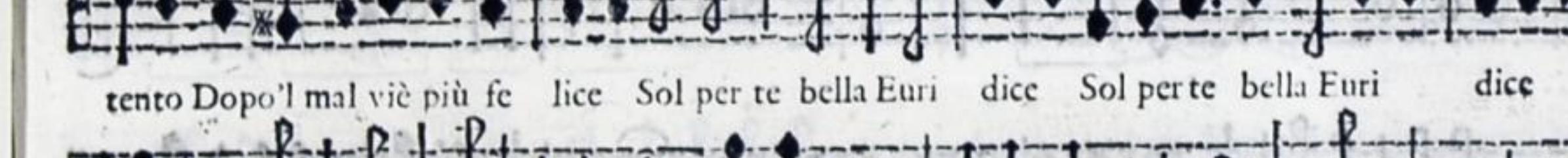
giato Et ha volto in festa i guai Dite all'hor non vi sembrai Più d'ogn'altro sconso lato!



RITORNELLO.



RITORNELLO.



ATTO SECONDO. Messaggiera. Vn organo dilegno & vn Chit.

Segui pur co'l plett' agrato D'addolcir l'aria in sibea
po giorno, Ahi caso acerbo

Vn. Clavic. Chitar. & Viola da braccio.
ahi fat' empio e crù dèle Ahi stelle ingiuriosf ahi ciel auaro Qual suò dolente il
34 43

MESSAGIERA

lieto di perturbi Lassa dunque debbio Mentre Orfeo cõ sueno te il ciel con-

PASTORE.

sola Con le parole mie passar gli il core, Questa è Silvia gen tile Dolcissi ma compa-

gnia De la bell'Eridice o quanto è in vista Doloro fa hor che fia deh sommi Dei Non torce-

MESSAG.
te da noi benigno il guardo Pastor lasciate il canto Ch'ogni nostr'allegrezza in doglia è volta.

ORFEO.

MESSAGIERA. 37

D'onde vieni? oue vai? Ninfache porti? A te ne vègo Orfeo Messaggiera infelice Di

caso più in felic e e più fune sto La tua bella Euridi c. Orf. Ohime che odo? La tua di-
43

MESSAG.
letta sposa è morta. Orf. Ohimè. In un fio rito prato Con l'altre sue compa-

gne Giua cogliendo fiori Per far nevna ghirlanda à le sue chiome Quàd'angue insidioso Ch'e-

ra fra l'erbe ascofo Le puse un piè con velonoso dente Ed ecco immantinente Scolo-

rigi il bel viso e ne suoi lumi Sparir que' lapi ond'dlla al Sol fea scorno All'hor noi tutte sbigottite e meste
34 3

ATTO SECONDO.

38

Le fummo intorno richia mar tentando Li spiriti in lei imarriti C' l'onda freca e co' possenti
carmi Ma nulla valse hialaf fa Ch'ella i languidi lumi al quanto apren do E techia-
mado Orfeo Orfeo Doppò vn gracie so spiro Spirò fra queste braccia ed io rimas-

PASTORE.

si Piena il cor di pietade e di spauento. Ah! caso acerbo ah! fatti empio e cru-

dele Ah! stell'ingiuriose ah! ciel auaro Ah! l'ama adorata no-

uella Rassembra l'infeli ce vn muto sasso Che per troppo dolor non può dolersi.

ATTO SECONDO.

39

Ahi ben haurebbev cor di Tigre o d'Orsa Chi non ientissi del tuo mal pietate

Priuo d'ogni tuo ben misero A mante. Un organo di legno & un Chitarone Tu se' morta

se morta mia vita ed io respiro Tu se' da me partita se da me par-

tita Per mai più mai più non toruare ed io rimango Nò nò che se i versi alcuna cosa

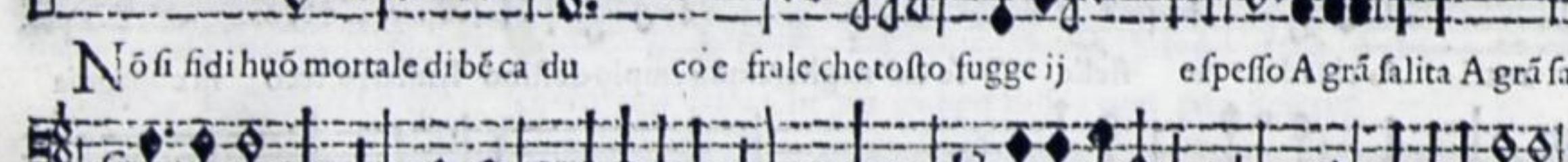
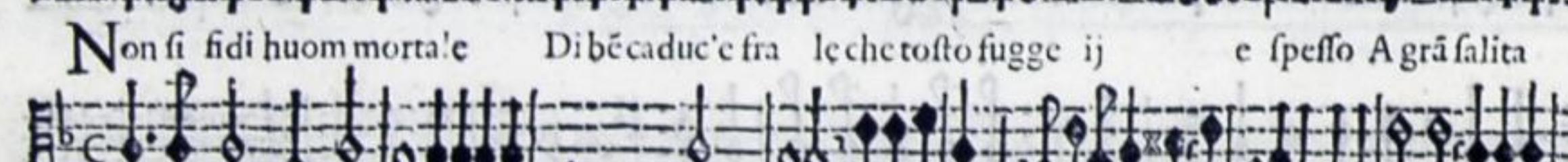
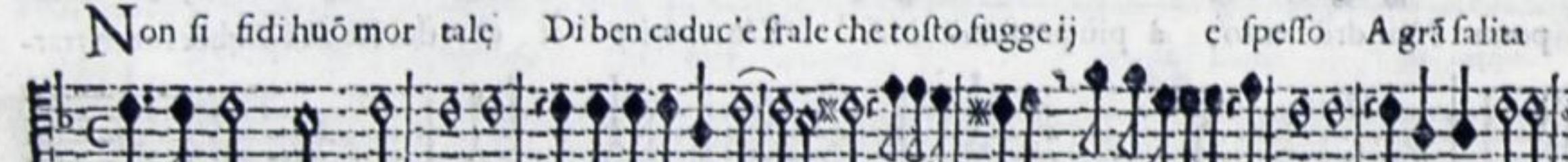
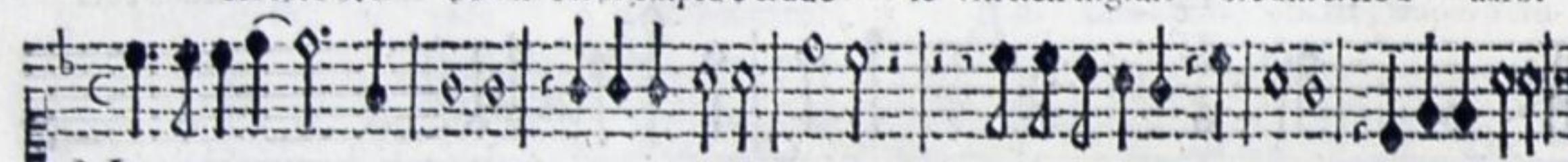
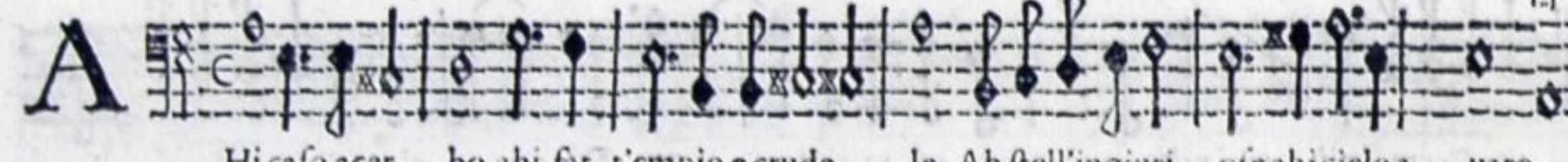
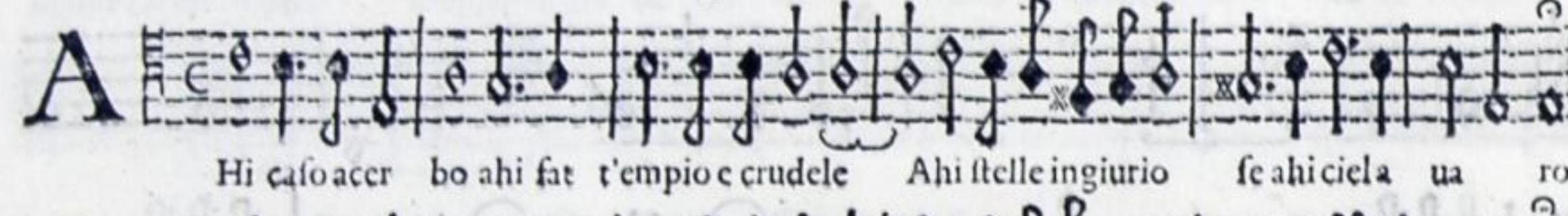
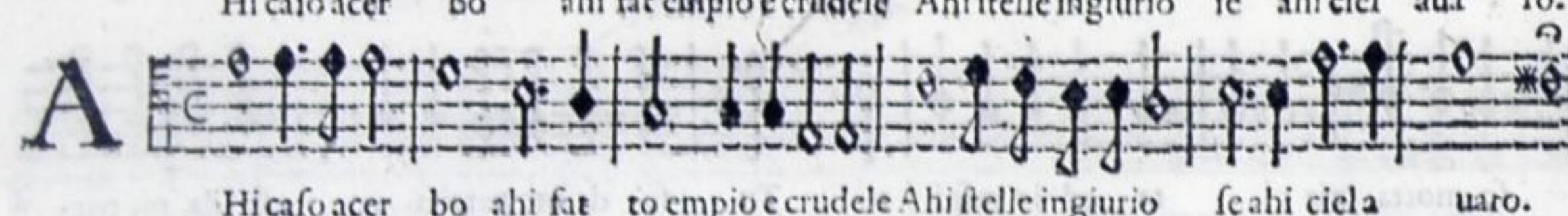
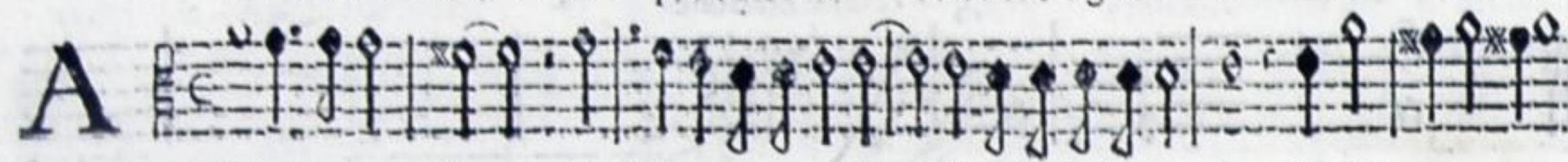
ponno N'andò sicuro à più profondi abissi E intenerito il cor del Rè de l'ombre Meco tra-

roti A riuader le stelle O se ciò negherammi empio destino Rimarrò teco in compagnia

ATTO SECONDO.

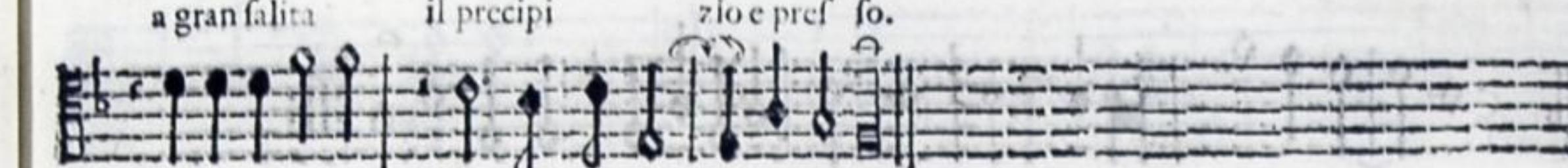


CHORO.

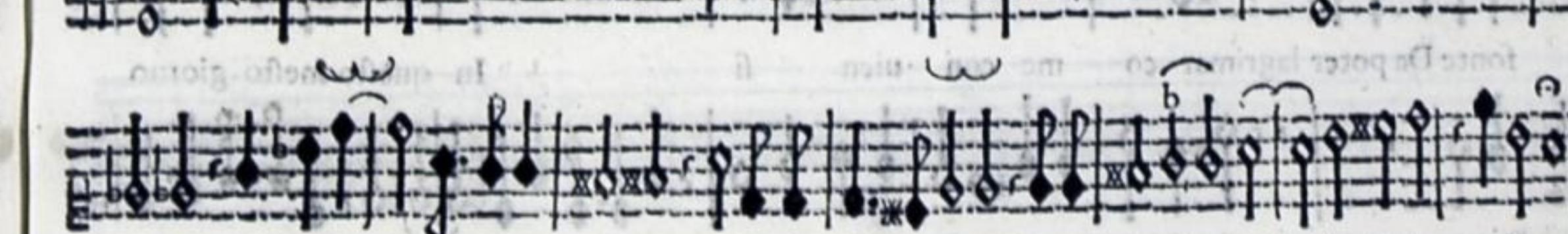
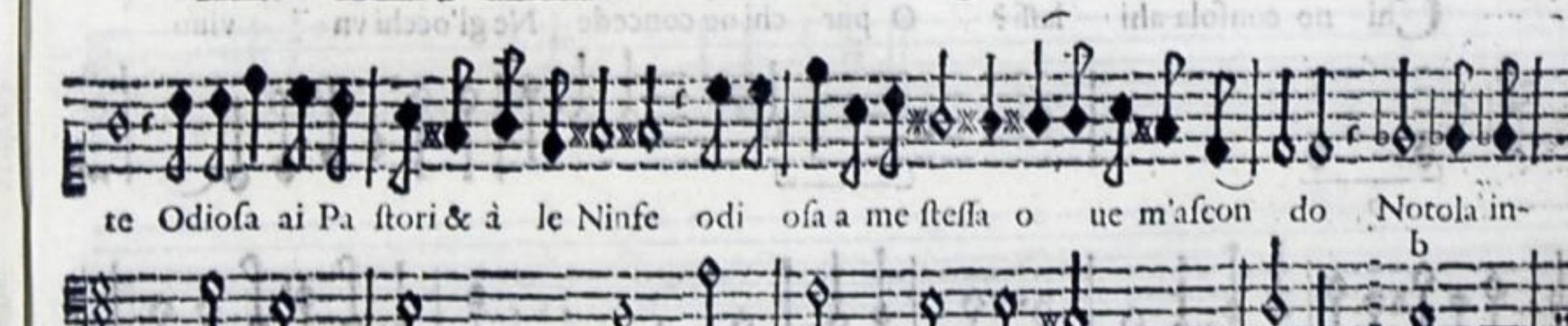


ATTO SECONDO.

ATTO SECONDO.



MESSAGGERA.



ATTO SECONDO.

SINFONIA.

CHORO. Duei Pastori cantano al suono del Organo di legno , & vn Chittarone.

Chi ne consola ahi lassi? O pur chi ne concede Ne gl'occhi vn viuo
fonte Da poter lagrimar co me con uien si In questo mesto giorno

Chi ne consola ahi lassi? O pur chine concede Negl'occhi vn viuo
fonte Da poter lagrimar come conuiensi In questo mesto gior no Quāto più lieto

ATTO SECONDO.

43

Quanto più lieto già Quāto più lieto già tan t'hor piūme sto Oggi turbo crude le
già Quanto più lieto già tan t'hor piūmesto Oggi turbo crude le

I due lumi maggiori Di queste nostre selue Euridice & Orfeo L'una punta da
I due lumi maggiori Di queste nostre selue Euridice & Orfeo

Tangue ahi lassi ha spenti.
L'altro dal duol trafilto ahi lassi ha spenti

ATTO SECONDO.

Ahi caso acer bo ahī fat' em pio e crudele Ahī stelle ingiurio se ahī ciē lo uaro.
 Ahi caso acer bo ahī fat' ep' o crudel Ahī stelle ingiurio se ahī cielo aua ro.
 Ahī caso acer bo ahī faço empio e crudele Ahī stelle ingiurio se ahī cielo a ua ro.
 Ahī caso acer bo ahī fat' empio e crudel Ahī stelle ingiurio se ahī cielo a ua ro.
 Ahī caso acer bo ahī fat' t'empio e crude le Ahī stelle ingiuri o se ahī cielo a uaro,

Midoue ah doue horsono De la mi sera Ninfā Le belle e fredda membrā Doue suo de-

Ma doue ah doue horsono De la mi sera Ninfā Le belle e fredda membrā Doue suo de-

gno albergo Quella bell'alma clesse Ch'og giē partita in su'l fiorir de' gior ni Ch'og-

gno alber go Quella bell'alma clesse Ch' oggi è parti ta in su'l fio-

ATTO SECONDO.

gi e partita in su'l fiorir de' gior ni Andiam Pa storii Andiam Pastorii andiamo
 rirde' giorni in su'l fio tir de gior ni Andiam Pastorii andiamo Pieto-
 on Pieto fia ritrouarle E di lagrime ama re Il douuto tributo Pernoi si
 si a ritrouarle E di la grime amarē Il douuto tri buto Per noi si paghi Per noi si
 paghi si paghialmeno si paghialmeno al corpo esangue si paghialmeno al corpo esan gue,
 paghi si paghialmeno al corpo esan gue si paghialmeno al corpo esangue al corpo esangue,

ATTO SECONDO.

Ahi caso acerbo hai fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro
 Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro
 Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro
 Ahi caso acerbo Ahi fat'empio e crudele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro
 Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro

RITORNELLO.

ATTO SECONDO.

SINFONIA.

ATTO TERZO. ORFEO.

lente Da te m^efuggo e torno A l'usato soggiorno, D^ende ah d^ende te'n vaj Vnico
 del mio cor dol ce conforto Pojche non lung^e homai Del mio lugo ca min si scopr'il porto Percheti
 parti em'abbandoni ahi lasso Su'l periglio passo Qual bene hor piu m'auan za Se fuggi tu
 dolcissima speranza.

Caronte canta al suono del Regale.

O tu ch'innanzi [mort'a queste ri-
 ue Temerario te'n vie ni arresta i passi Solcar quest'onde ad huom mortal non dassi
 Ne puo'co mortial albergo hauer chi viue Che? voi forse nemico al mio signo re Cerbero

ATTO TERZO.

51

trar da le tar taree porte O rapir b^ami sua cara consorte D'impudico desir eac cefo il
 core Pon fre Ino al folle ardir ch'entr'al mio legno Nō accorrò più mai cor porea salma Si
 deglantichi oltragg'ancor nel'alma Serbo acerba memoria e giusto sdegno

SINFONIA.

L'Orfeo del Monteverde. H 2

ATTO TERZO.

Orfeo al suono del Organo di legno , & vn Chitarrone ,
ganta vna sola de le due parti,

Musical score for Violin and Organ/Bassoon. The score consists of two staves. The top staff is for Violino, and the bottom staff is for Organ/Bassoon. The music is in common time. The vocal parts are as follows:

Violino:

- Line 1: Possente spirto e formida-
- Line 2: bil nu me senza cui

Organ/Bassoon:

- Line 1: Possente spirto e formida-
- Line 2: bil nu me senza cui

ATTO TERZO.

Musical score for Violin and Organ/Bassoon. The score consists of two staves. The top staff is for Violino, and the bottom staff is for Organ/Bassoon. The music is in common time. The vocal parts are as follows:

Violino:

- Line 1: cui far pas saggio à l'al tra riu-
- Line 2: far pas saggio à l'al tra riu-
- Line 3: al ma da corpo sciolta in
- Line 4: Al ma da cor po sciolta in van

Organ/Bassoon:

- Line 1: cui far pas saggio à l'al tra riu-
- Line 2: far pas saggio à l'al tra riu-
- Line 3: al ma da corpo sciolta in
- Line 4: Al ma da cor po sciolta in van

ATTO TERZO.

54

van pre su
presu-

RITORNELLO.

55

Non vi u'ionò
Non vi u'ionò

IA

Duei Cornetti.

che poi di vita e prima
Che puoi di vi tae pri ua
mia cara sposa il cor non è più meco
mia cara sposa il cor non è più meco

RITORNELLO.

E senza cor com'ef ser puo ch'io vi ua.
E senza cor com'ef ser puo ch'io vi ua.

ATTO TERZO.

Arpa dopia,

Arpa dopia,

A lei vol-

A lei

t'ho il ca min

vol t'ho il ca min

ATTO TERZO. 59

per l'a er cie co

per l'a er cie co

Al inferno non già ch'o uunque stassi

Al inferno non già ch'o un que staf si

ATTO TERZO.

69

tan- ta bel lezza il para-
ta bel lezza il paradi-

diso ha fe co
so ha fe co.

ATTO TERZO.

RITORNELLO.

69

ATTO TERZO.

62



ATTOTTERZO.

62

Violino,

Violino.

Basso da brazzo.

io Salve populo! Da mecum d' Euridice i pas si

io pi ab o n lev Che d'Euridi ceipas mond

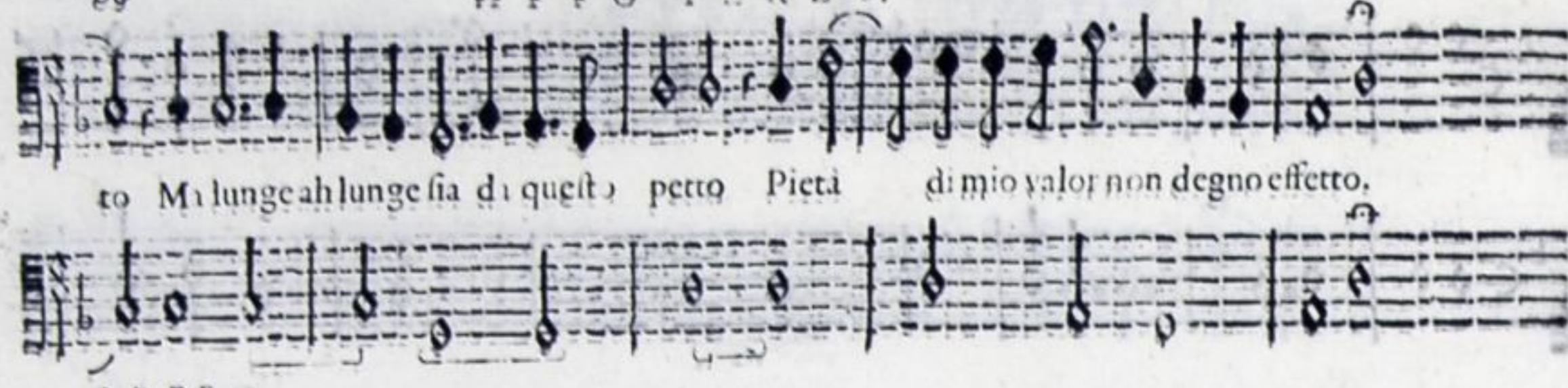
ATTO TERZO.

già mai per huom la mōr non vaf si. oi
 per huom la mor brual non vaf si O de lei
 luci mie luci se rene S'un vostro sguar do può tornarmi in vi ta ahi chi
 niega il cōforto a le mie pene Ahichiniega il con forto à le mie pene
 Furono sonate le altre parti da tre Viole da braccio, & vn contrabasso
 de Viola tocchi pian piano,

ATTO TERZO.

Sol tu nobile Dio puoi darmi aita Ne temer dei che sop'vn aurea cetra Sol di corde fo-
 rai auiar mo le dita Cōtra cui rigid'alma in in van s'impera
 CARONTE.
 Ben mi lusinga al quanto Dilettādomi il co re Sconsolato canto re Il tuo piāt'el tuo can-

ATTO TERZO.

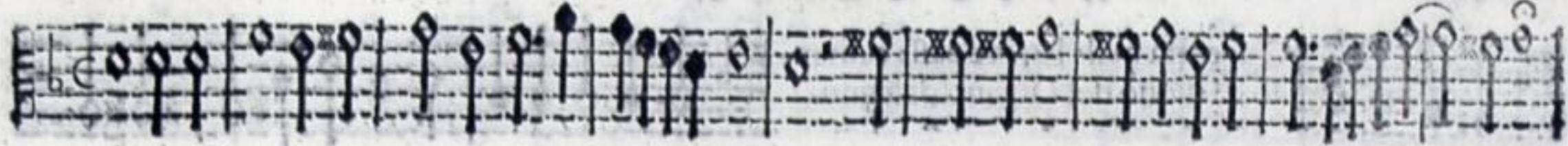


ORFEO.

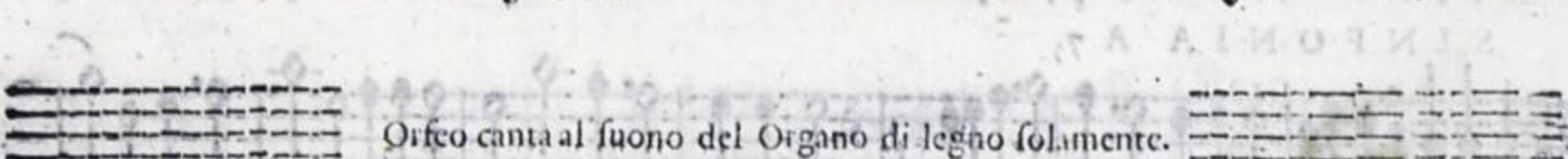
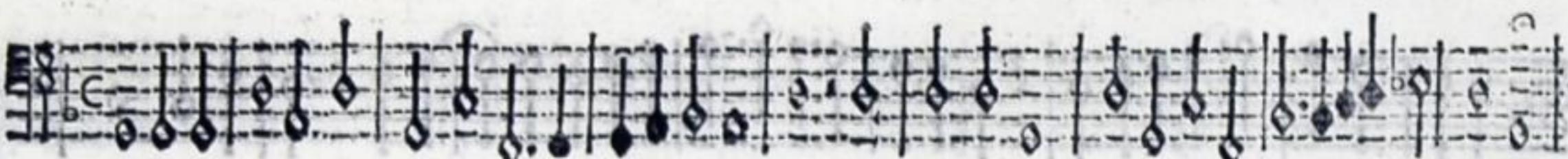
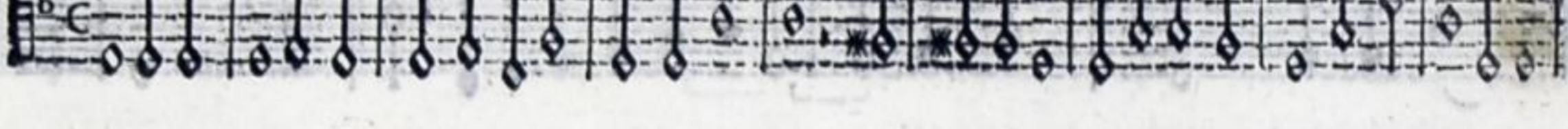
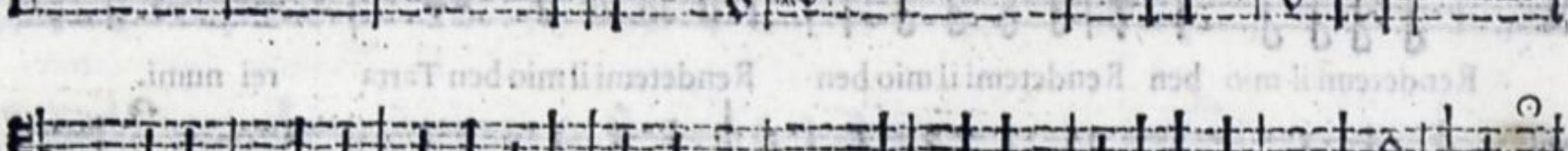


T'Orfeo del Monteverde.

Questa Sinfo. si sonò pian piano, con Viole da braccio, vn Org. dileg. & vn contrabasso de Viola da gamba.



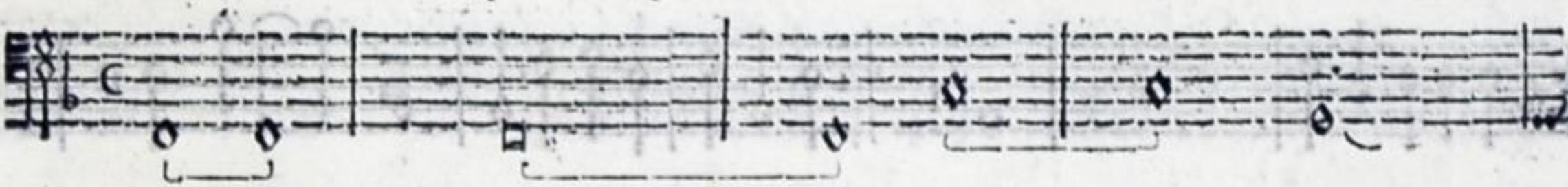
SINFONIA.



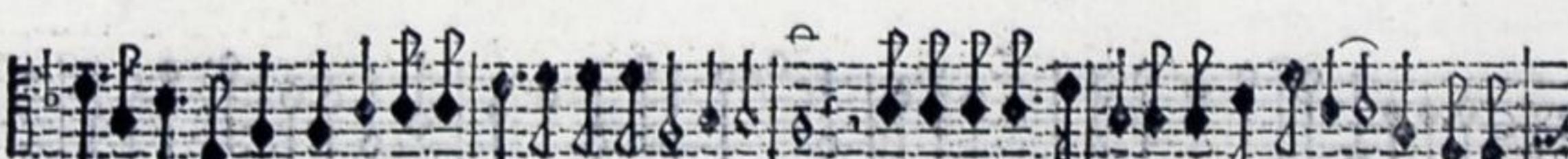
Orfeo canta al suono del Organo di legno solamente.



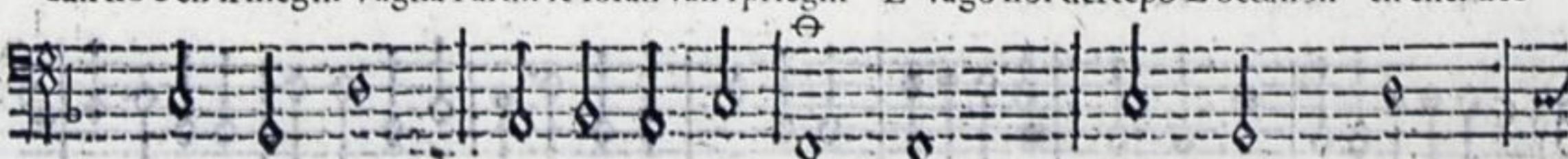
Ei dorme e la mia cetra Se pietà nō impetra Nel indurato core almen il sonno Fuggir al mio can-



tar gl'occhi nō ponno Su dunque a che più tardo Temp'è bēda prodar su l'altra sponda S'al-



cun nō è ch'il nieghi Vaglia l'ardir se foran van'i prieghi E vago fior del tempo L'occasione ch'esser dee-



L'Orfeo del Monteverde.

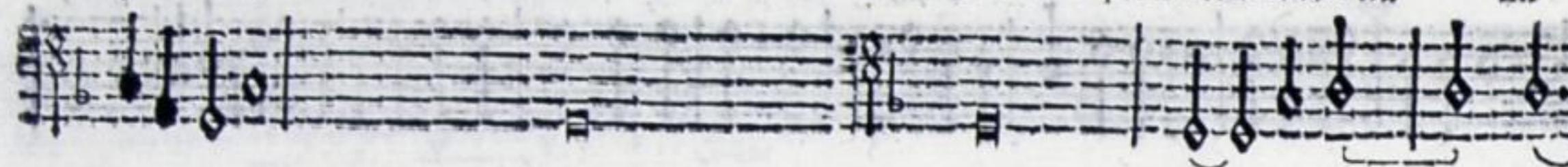
K 2

68 ATTO TERZO.

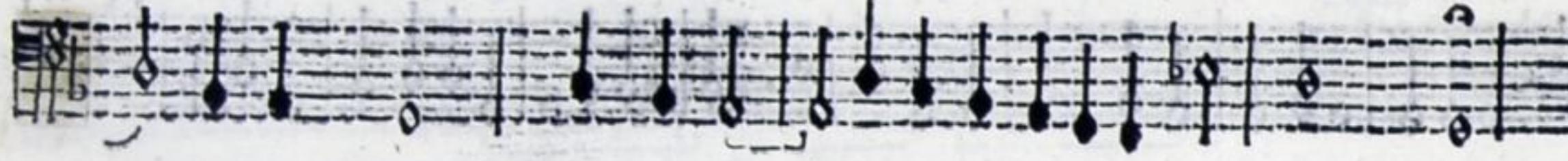
Qui entra nella barca e passa cantando al suono del Organo di legno.

colta a tempo,

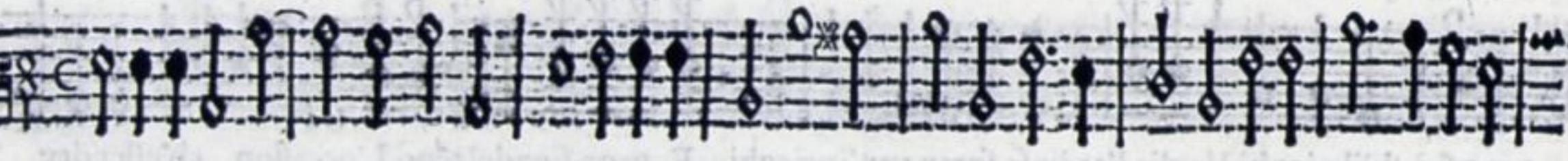
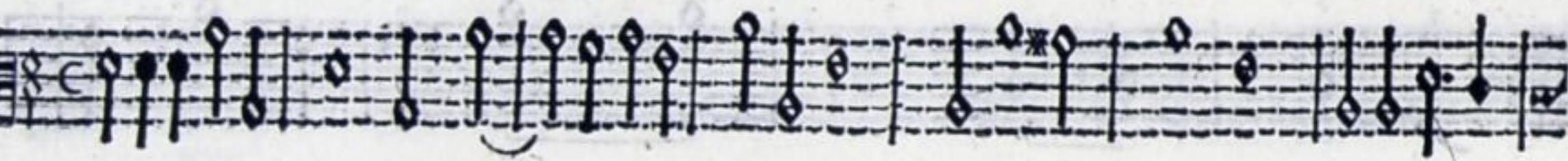
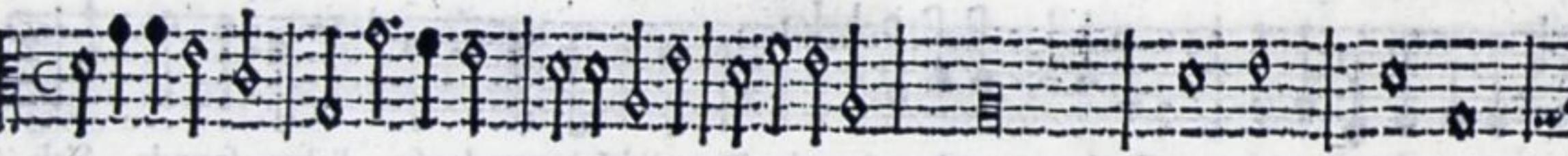
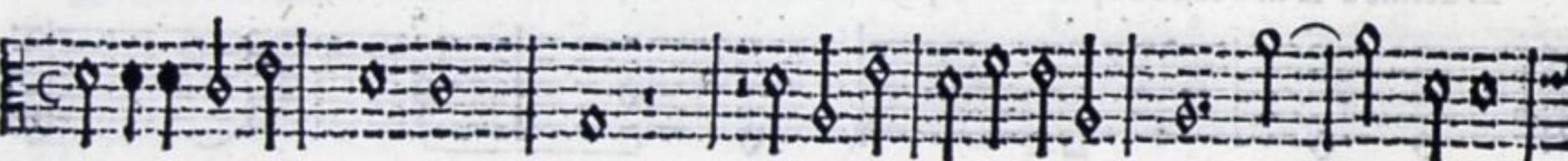
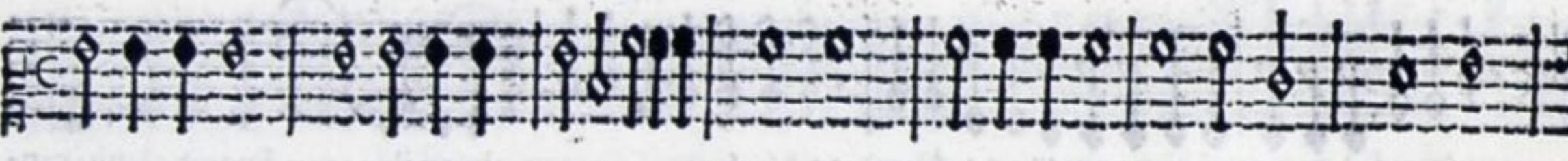
Mentre versan que st'occhi amari fui mi



Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Tarta rei numi.

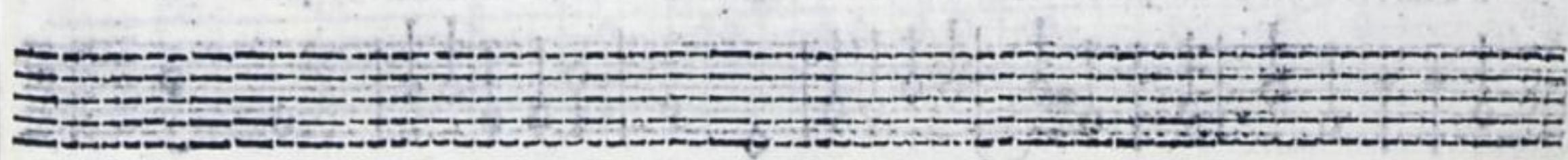
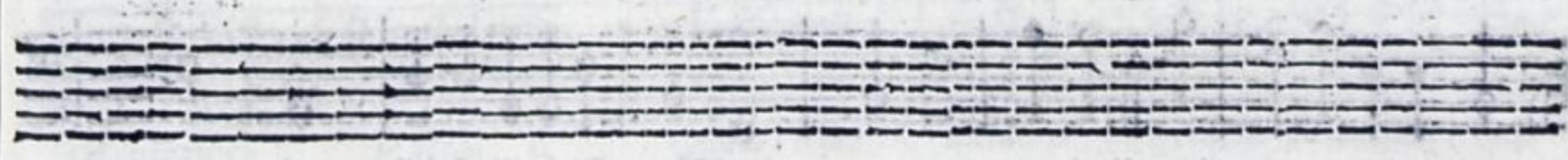
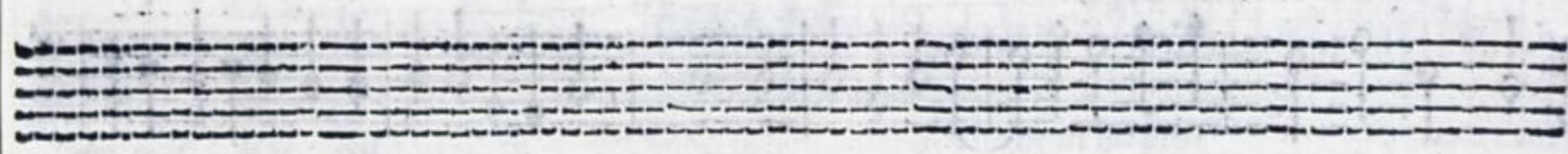
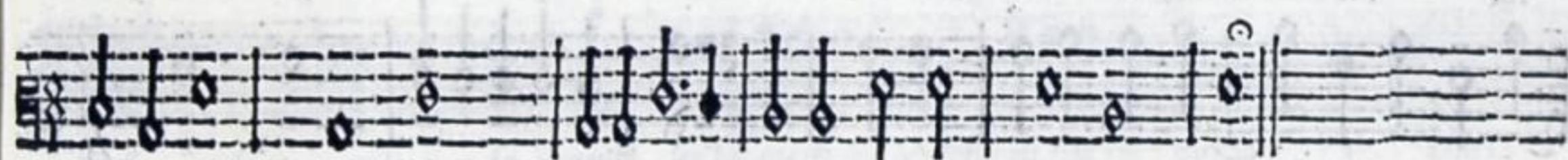
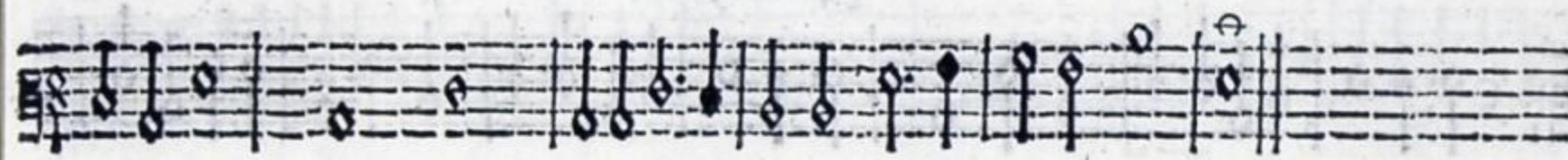
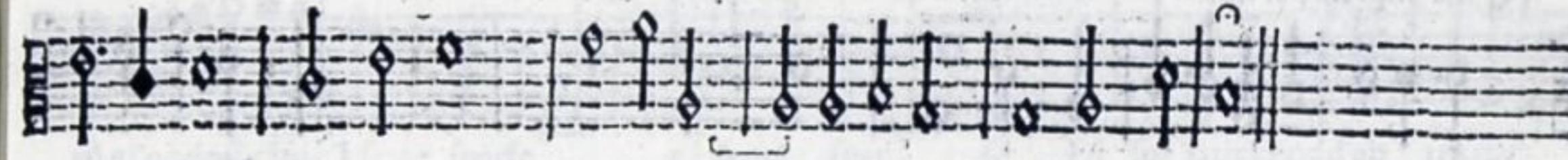


SINFONIA A 7.



ATTO TERZO.

69



Coro de spirti, al suono di vn Reg. Org. di legno, cinque Tromb. duoi Bassi d' giba, & vn contrabasso de viola.

Music score for a choral piece with five voices and basso continuo. The vocal parts are arranged in two staves: the top staff has three voices (two sopranos and one alto), and the bottom staff has two voices (tenor and bass). The basso continuo part is at the bottom of the page. The music consists of six systems of music, each with a different vocal line. The lyrics are in Italian and refer to a "Quintilio" figure, mentioning "Arò gl'ondosi campi e'l seme sparse" and "Vi uesse di sua gloria". The vocal parts are labeled with letters: A, B, C, D, and E. The lyrics are as follows:

Nulla impresa per huō si tenta in va no Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne contro a
Nulla impresa per huō si tenta in vano Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne cōtr'a lui
Nulla impresa per huō si tenta in va no Nulla impresa per huō si tenta in vano Ne cōtr'o a
Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne contro a
Nulla impresa per huō si tenta in va no Ne con-
lui Necontr'a lui più sà na tura ar marse Ei de l'instabil pia no
Ne contro a lui più sà na tura ar marse Ei de l'instabil pia no
lui Ne contro a lui più sà natura ar marse Ei de l'instabil piano Arò gl'ondosi
lui Ne con tra lui più sà natura ar marse Ei del'instabil pia no A-
tra lui Necontr'a lui più sà na tura ar marse Eide l'instabil pia no

ATTO TERZO.

71

Music score for Act Three, featuring a solo voice and a basso continuo part. The solo voice part is in the top staff, and the basso continuo part is in the bottom staff. The music consists of six systems of music, each with a different vocal line. The lyrics are in Italian and refer to a "Quintilio" figure, mentioning "Arò gl'ondosi campi e'l seme sparse" and "Vi uesse di sua gloria". The vocal parts are labeled with letters: A, B, C, D, and E. The lyrics are as follows:

Arò gl'ondosi campi e'l seme sparse Di sue fa ticheond'aurea
Arò gl'ondosi campi Arò gl'ondosi campi e'l seme sparse Di sue fa ticheond'aurea
campi e'l seme sparse e'l seme spar se Di sue fa ti ch'ondu-
rò gl'ondosi campi e'l seme sparse e'l seme spar se Di sue faticheond'a rea mes-
Arò gl'ondosi campi e'l seme spar fe Di sue fati cl on-
messeac col se Quinci pche memoria perche memoria Vi uesse di sua gloria La
messeac col se Quinci pche memoria Viuesse di sua gloria La famaa
reia messeac col se Quinci pche memoria Viuesse di sua glo ria la famaa
reia messeac col se Quinci pche memoria Viuesse di sua gloria La famaa
fe ac col se Quinci perche memoria Viuetie di sua gloria La famaa
d'aureamef se accol se Quinci perche memoria Viuesse di sua gloria La fa-

ATTO TERZO.

fama a dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcon fragil le gno
 dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcon fragil le gno Che sprezz
 dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al Marcon fragil le gno Che
 dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al Marcon fragil le gno
 ma a dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcon fragil le gno Che
 Che sprezzo d'aust're d'Aquilon lo sde gno Che sprezzo d'aust're d'aquilon lo sde gno
 zò d'Aust're d'aquilon lo sde gno Che sprezzo d'aust're d'aquilò lo sde gno e d'aqui lon lo sde gno.
 sprezzo d'Aust're d'Aquilon lo sde gno Che sprezzo d'aust're d'aqui lon lo sde gno lo sde gno.
 Che sprezzo d'aust're d'aqui lon lo sde gno.
 sprezzo d'aust're d'aquilon lo sde gno che sprezzo d'aust're d'aquilò ij lo sde gno

ATTO QUARTO.

SINFONIA A7.

ATTO QVARTO.



Ignor quel inie lice Che per queste di morte ampie campagne Vachia-

mand'Euridice Ch'udit'ahi pur tu dianci Così soauemen te lamentarsi Mo's ha tan-

ta pietà dèr'al mio core Ch'un'altra volta i tor no a porger prieghi Perche il tuo

Nume al suo pregar si pieghi Dhe se da queste luci Amorosa dolcezza vnqua trahesti

Se ti piacqu'il seren di q̄ta frôte Che tu chiami tuo cielo on de miguri Di nō inuidiar sua forte à

Gioue Prego ti Pre goti Per quel foco Con cui già la grād'alm'amort' accese Fach'Euridice

torni A goder di quei giorni Chetra solea viuēd'in fest'e in cato E del miser'Orfeo conso la'l piato

PLVTONE.

Benché seuero & immutabil s'ego fato Contrast'i amata sposa i tuoi desiri

Pur null'homa si nieghi A tal belta congionta a tanti prieghi La sua cara Euridice contra

l'ordin fatale Orfeo ricouri Ma pria che trag'il piè da questi abissi Nō mai vol ga ver

Iei gli audi lu mi Che di perdita e terna Gli sia certa cagion vn solo sguardo Io

così stabilisco Hor nel mio regno fa teò ministri il mio vo ler palese Si che l'in-

ATTO QVARTO.

tenda Orfeo e l'intenda Euri dice Nedican giari'altrui sperar più lice.
Vn spirito del cor. Vn tono più alto.

O de gli habitator de l'onde eterne Possente Rè legge nesia tuo cennò Che ricercar altre cagioni in
Vn altro spirito del coro.

terne Di tuo voler nostri pensier nò denno. Trarà da quest'orribili cauerne Sua
*sposa Orfeo s'adoprera suo' ingegno Si chenol vinca giouenil desio Ne i graui imperi suoi sparga d'o
 blio. PROS. Quali gratieli redò Hor che si nobil do no Còced' a pghi miei Signor cortese
 Sia benedetto il dì che pria ti piacqui Benedetta la pre da e'l dolc' ingāno Poi che per mia ventura*

ATTO QVARTO. PLVTONE.

feciacquisto Di te prendendo sole. Tu sei soavi parole D'amor l'antica
*piaga Rinfresca nel mio core Così l'anima tua nò sia più vaga Diceleste diletto Si ch'abban
 doni il marital tuo letto.*

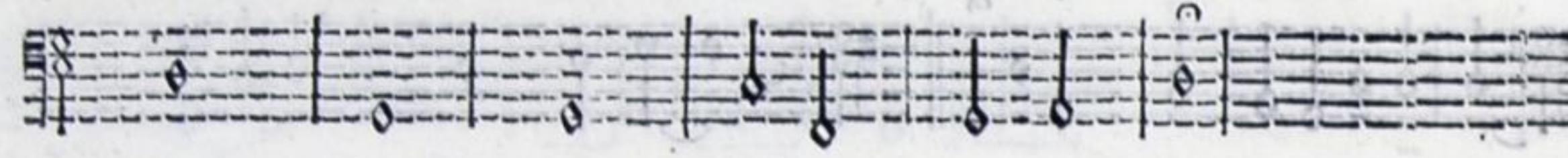
Coro de Spiriti à cinque.

Pietade oggi & Amo re Tri onfan Trionfan Trionfan nel In ferno
 Pietade oggi & A more Trionfan Trionfan Trionfan nel In fer no.
 Pietade og gi & Amo re Trionfan Trionfan nel In fer no;
 Pietade oggi & Amore Trionfan Trionfan Trionfan nel In ferno
 Pietade og gi & Amore Trionfan Trionfan Trionfan nel In fer no.

ATTO QVARTO.



Ecco il gentil cantore Che sua sposa conduce al ciel luper no.



Violino.

ORFEO.

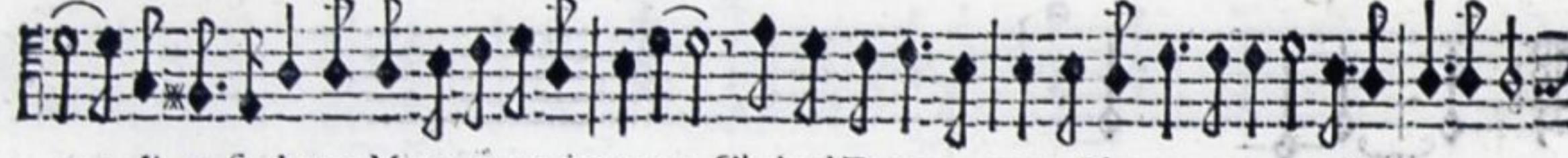


Violino.

Qual ho-



RITORNELLO.



nor di te fia degno Mia cetera onnipotente S'hain nel Tartareo regno Piegar potuto ogni indurata men-



RITORNELLO.

ORFEO.



te RITORNELLO.

Luogo ha-

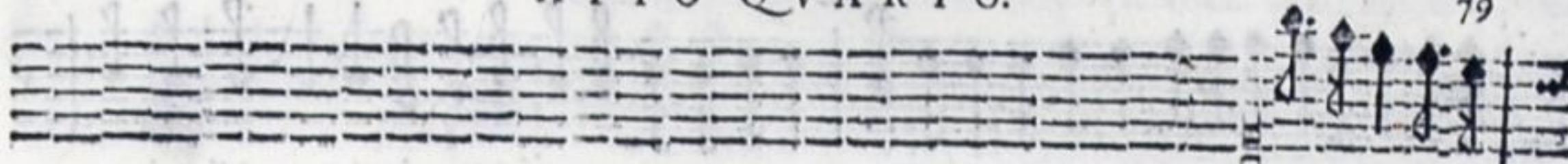


RITORNELLO.



urai fra le più belle Imagini ce lesti Ond'al tuo suon le stelle Danze-

ATTO QVARTO.



RITORNELLO.



ranno In gi-

r'hort tard'hor pre-

sti. RITORNELLO.



RITORNELLO.



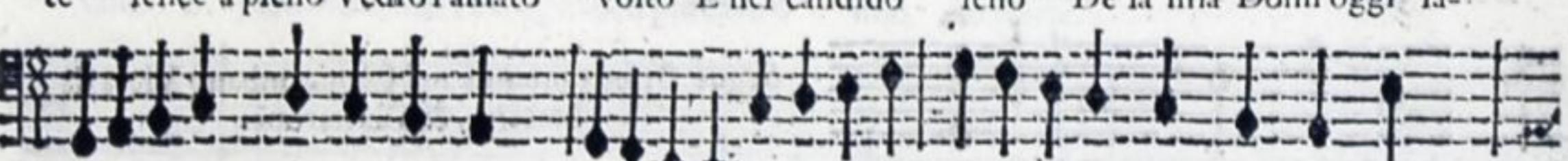
Segue Orfeo.



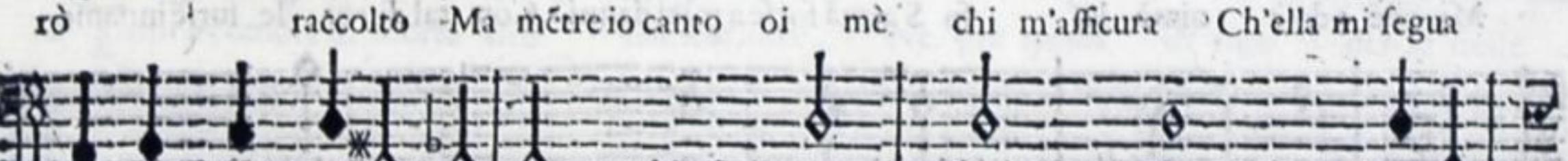
lo per



te felice a pieno Vedrò l'amato volto È nel candido feno De la mia Donn'oggi fa-



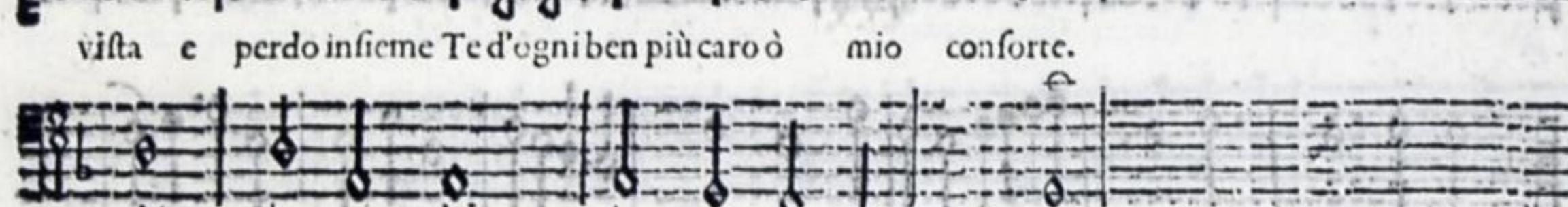
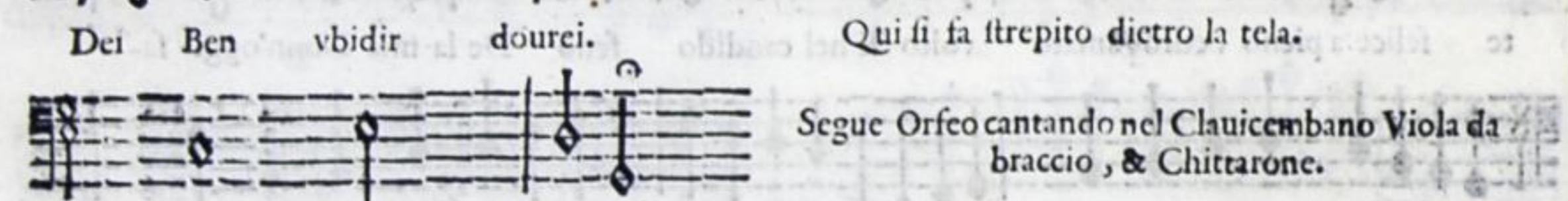
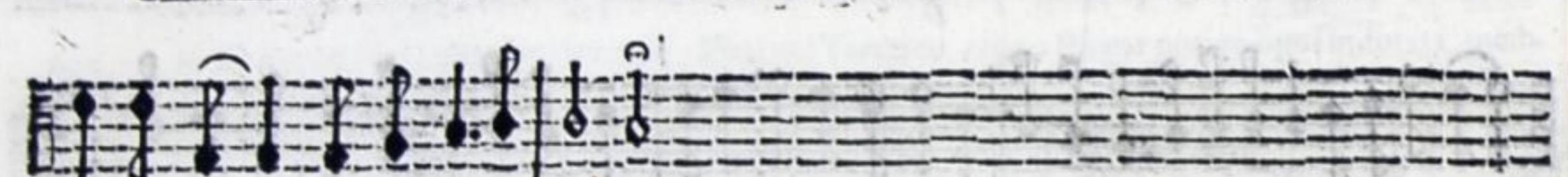
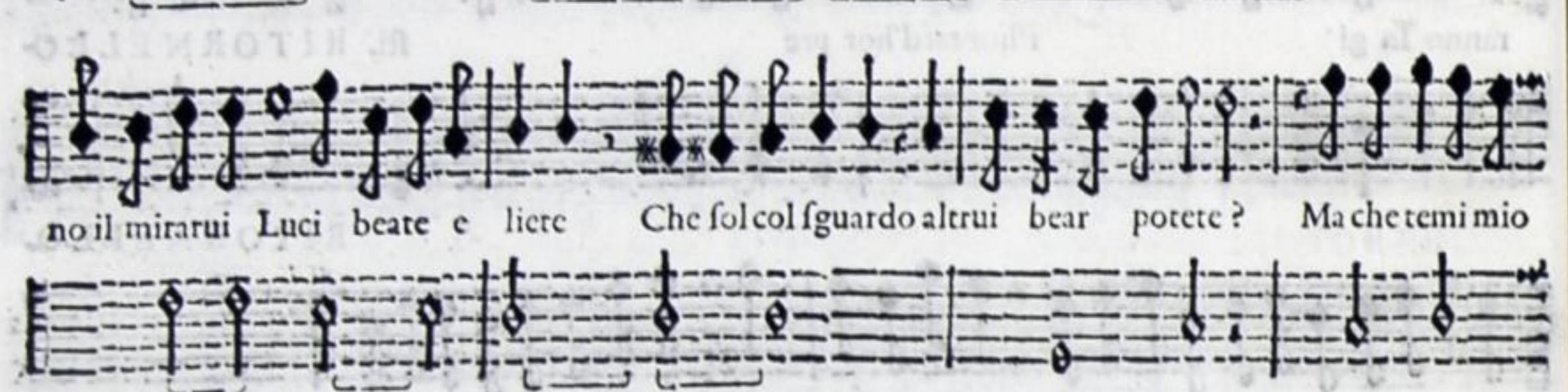
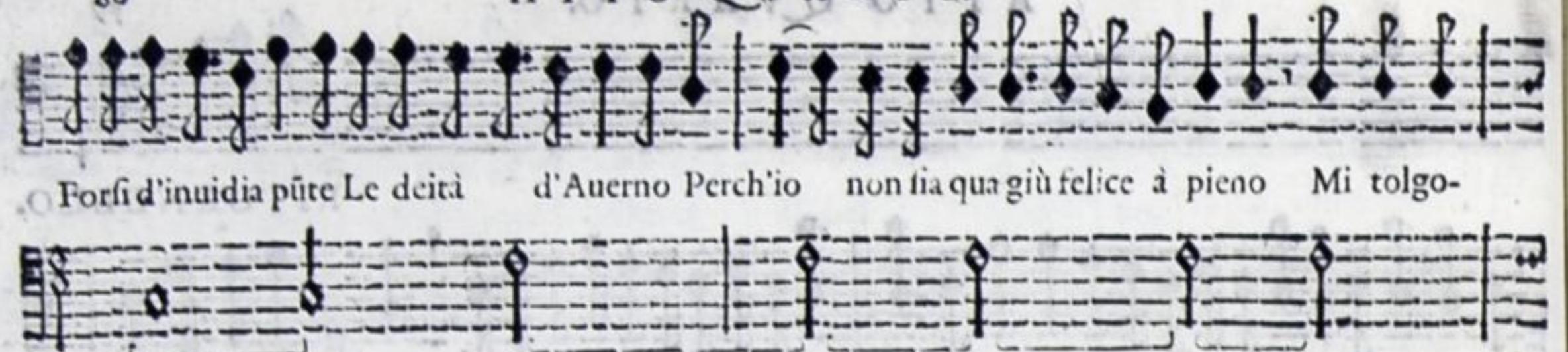
rò raccolto Ma mètre io canto oi mè chi m'afficura Ch'ella mi segua



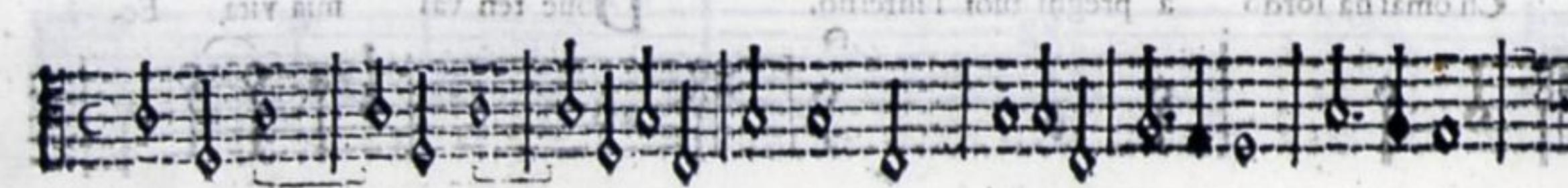
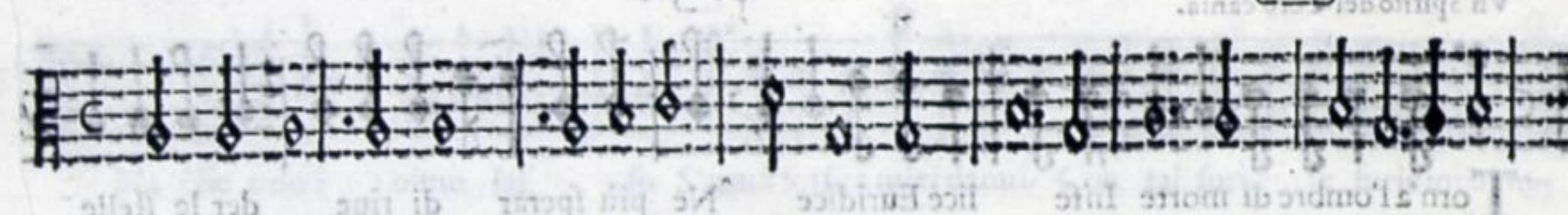
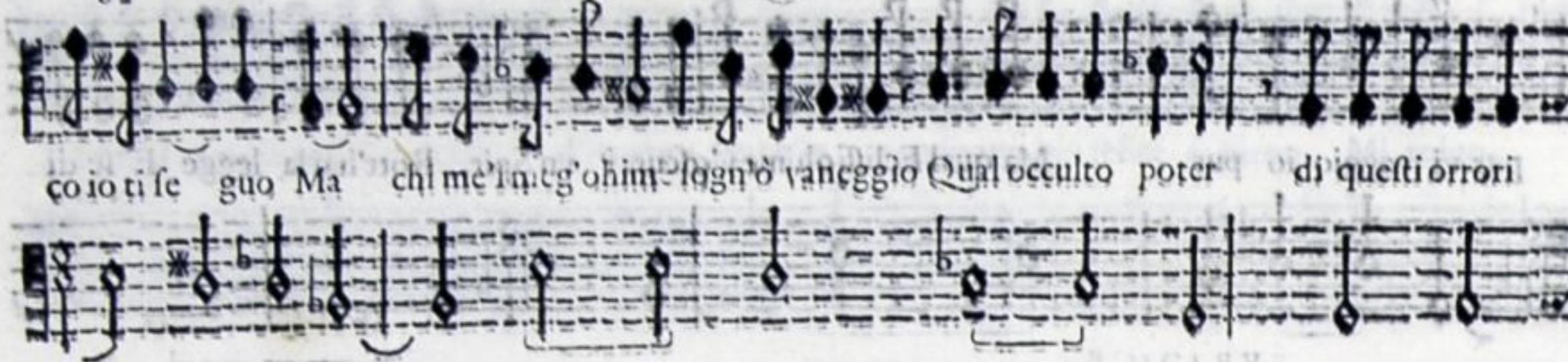
oi ohimè chi mi nasconde Dé l'amate pu pille il dolce lame?



ATTO QUARTO.



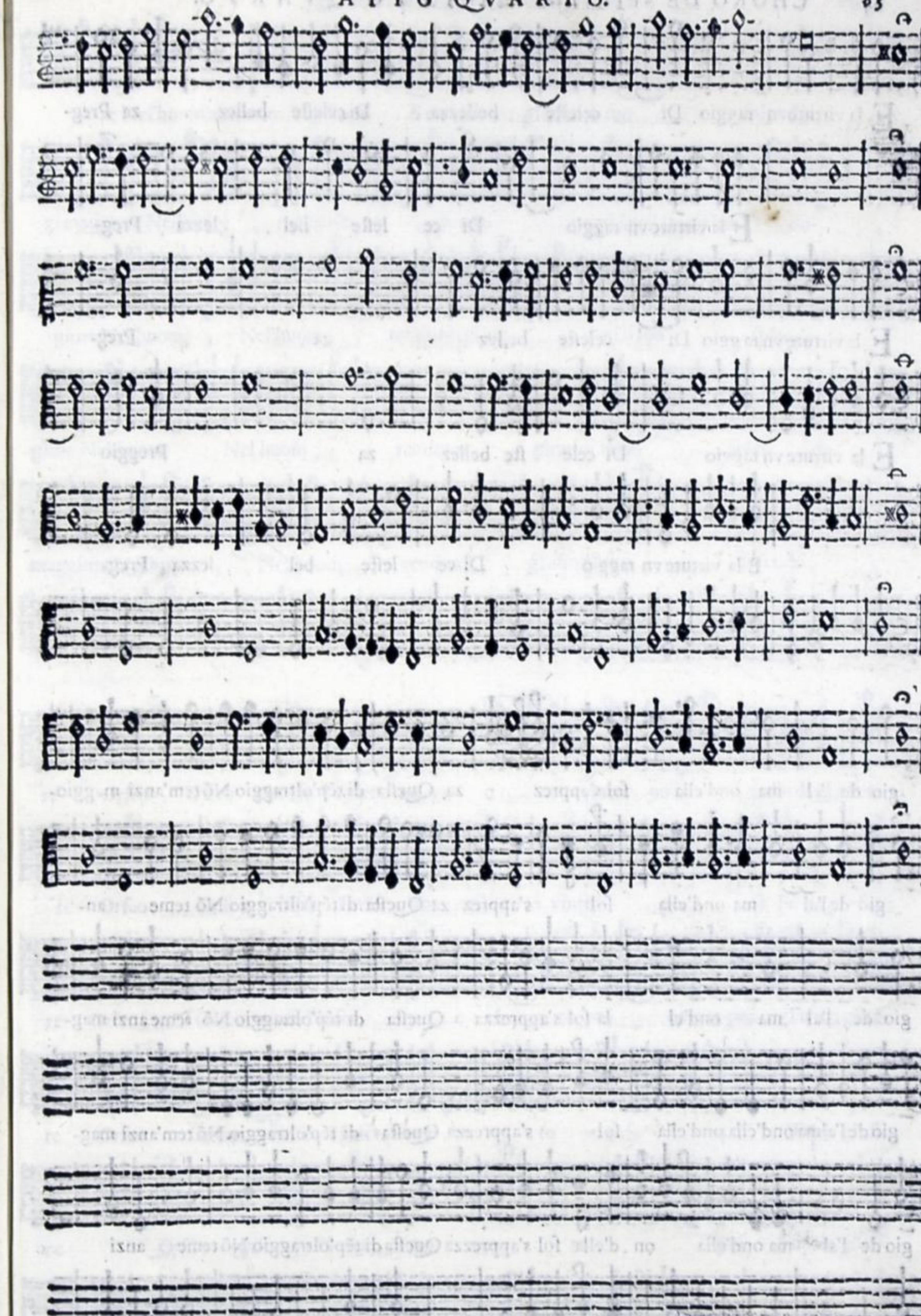
ATTO QVARTO.



16. L'Orfeo del Monte verde.

ATTO QVARTO.

83



84 CHORO DE SPIRITU A M AD TO Q V A R T O.

84 CHORO DE SPIRITU A M AD TO Q V A R T O.

E la virtutevn raggio Di celeste bellezza Di celeste belleza Preg-
 E la virtutevn raggio Di ce leste bel lezza Preg-
 E la virtutevn raggio Di celeste bellez za Preg-
 E la virtutevn raggio Di cele ste bellez za Preggio
 E la virtutevn raggio Di ce leste bel lezza Preg-
 gio de l'al ma ond'ella sol s'aprez za Quella di tēp'oltraggio Nō tem'anzi maggio-
 gio de l'al ma ond'ella sol s'aprez za Questa di tēp'oltraggio Nō teme an-
 gio de l'alma ond'el la sol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō temeanzi mag-
 gio de l'alma ond'ella ond'ella sol s'aprezzza Questa di tēp'oltraggio Nō tem'anzi mag-
 gio de l'alma ond'ella on d'ella sol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō teme anzi

A TOTTO Q V A R T O.

85

A TOTTO Q V A R T O.

re Nel'huom rendono glianni Rendono gl'anni il suo splendo-
 zi maggiore Nel'huom nel'huom rendo no gl'āni il suo splen do-
 giore Nel'huom Nel'huom rendono gl'an ni il suo splendo-
 giore Nel'huom Nel'huom rendono glianni il suo splen do-
 maggiore Nel'huom Nel'huom rendono gl'anni il suo splendo-
 re Orfeo Orfeo vin se l'infer no c vinto po i Fu da gl'affet-
 re Orfeo Orfeo vinse l'infer no c vinto po i Fu da gl'affet-
 re Orfeo Orfeo vinse l'infer no c vinto poi evinto poi i Fu da gl'affet-
 re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vinti to poi i Fu da gl'affet-

ATTO QVARTO.

ti suo i Dego d'e terna glo ria Fia sol co lui
fetti suo i Dego d'e terna glo ria Fia sol co lui Fia sol co
fetti suo i Dego d'e terna gloria Fia sol colui Fia sol colui
fetti suo i Dego d'e terna glo ria Fia sol
fetti suo i Dego d'e terna glo ria Fia sol co
Fia sol colui ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria.
lui ch'aurà di se vit toria ch'aurà di se vittoria vittoria.
ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria vitto ria.
colui ch'aurà di se vit toria.
lui Fia sol colui ch'aurà di se vit to vittoria.

ATTO QVARTO.A

SINFONIA A7.

ATTO QVARTO.

Facciono li Cornetti, Tromboni & Regali, & entro a sonare il presente Ritornello,
le viole da braccio, Organi, Clavicembani, contrabasso, & Arpe, &
Chitaroni, & Ceteroni, & si inizia la Sera,

RITORNELLO.

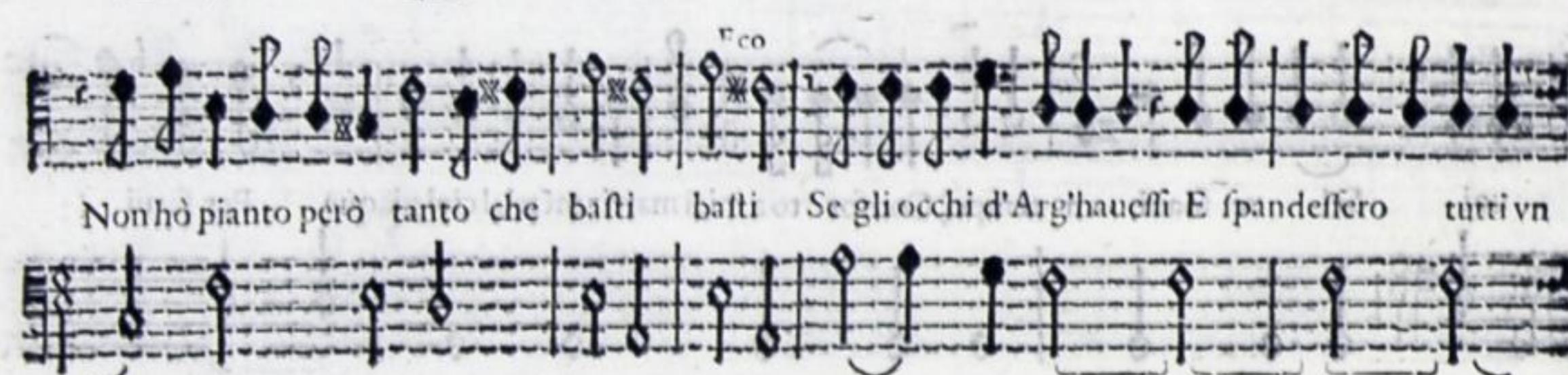
ATTO QVINTO

Duo Organi di legno, & duo Chitaroni concertorno questo Canto
sonando l'uno nel angolo sinistro de la Sena, l'altro nel destro,

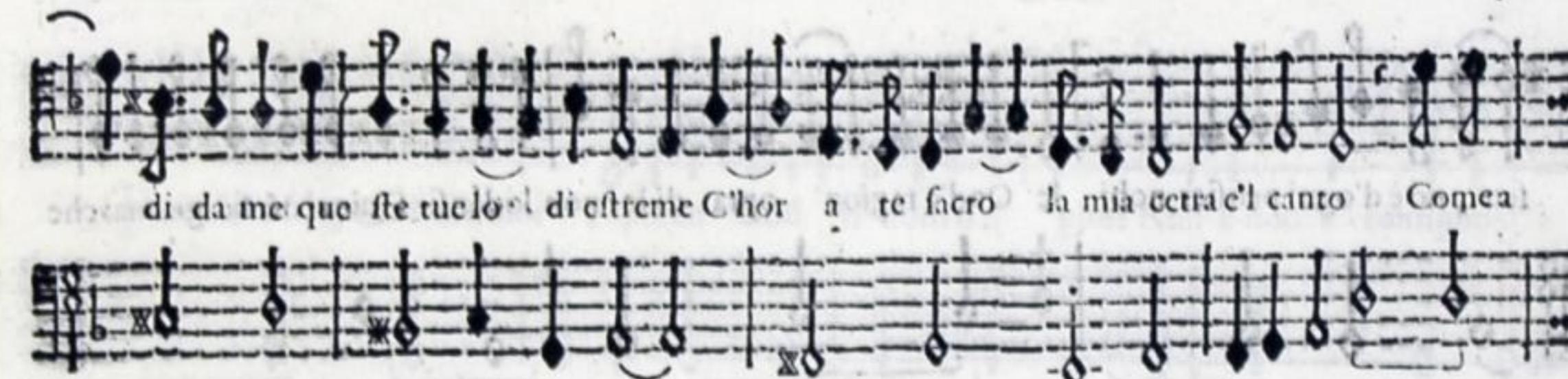


Vesti i campi di Traccia e quest'è il loco Doue passom'il core
Per l'amara nouella il mio dolo re Poi che non hò più spene Di ricourar pregan-
do Piangendo e sospirando Il perduto mio bene Che posso io più se non volgermi à
voi Sel ue soauí vn tempo Confor to a mici martir mèr'al ciel piaque Per farui
per pietà me co languire Al mio langni re Vuoi vi doleste

ATTO QVINTO.



ATTO QVINTO.



ATTO QVINTO.

gn'altra de suo don fu scarsa D'ogni lin gua ogni lode a te conuenisci Ch'alber-
gasti in bel corpo al ma più bella Fastosa men quanto d'honor più degna,
Hor l'altre donne son superbe e perfide Verch' le do ra dispiete instabili Priue di
sen no è d'ogni pensier nobis le Ond'a ragion' opra di lor non lodansi Quinci non fia giamai che
per vil semina Amor con aureo stral il cor traggami.

ATTO QVINTO.

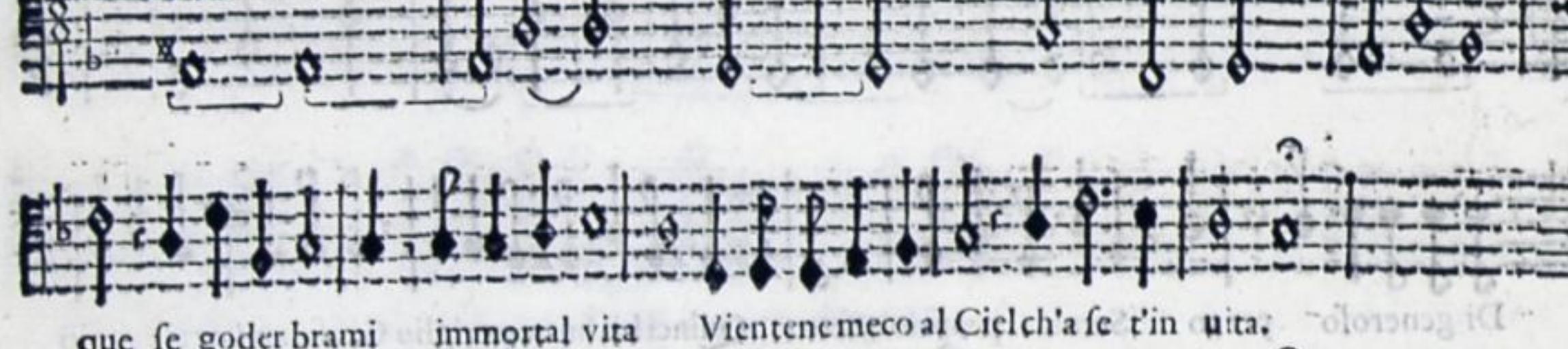
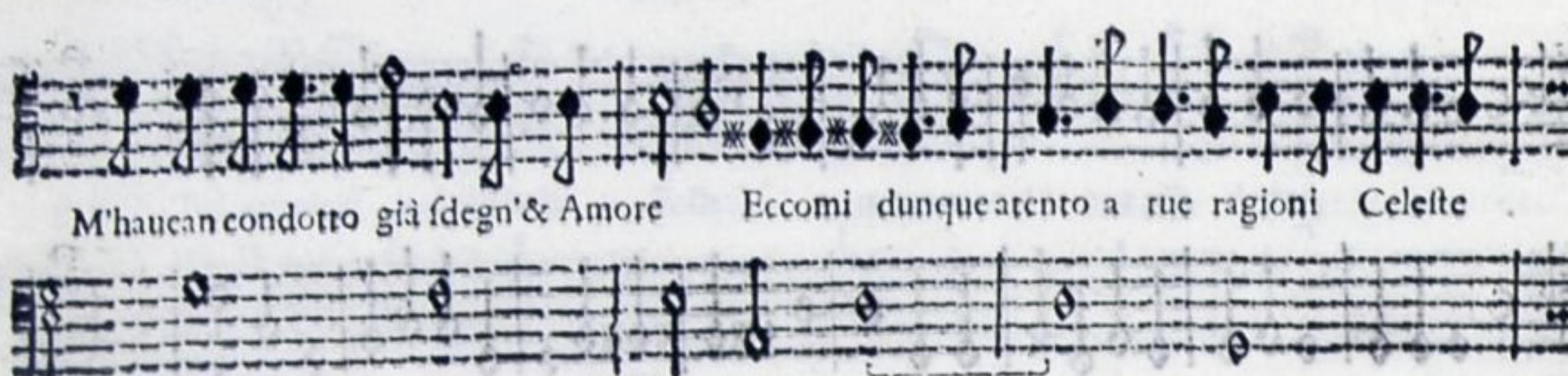
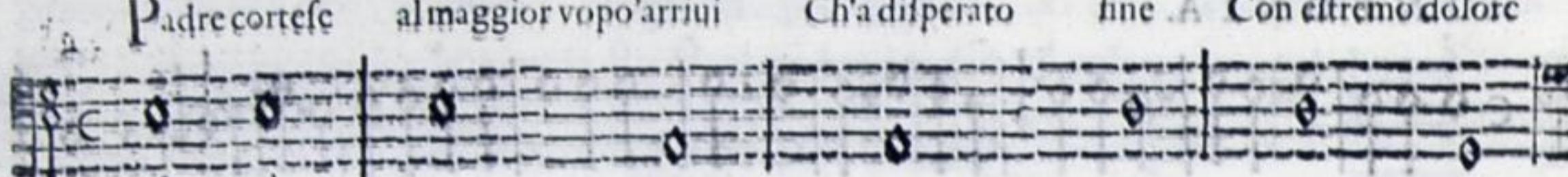
SINFONIA.

Apollo descende in vna nuola cantando.

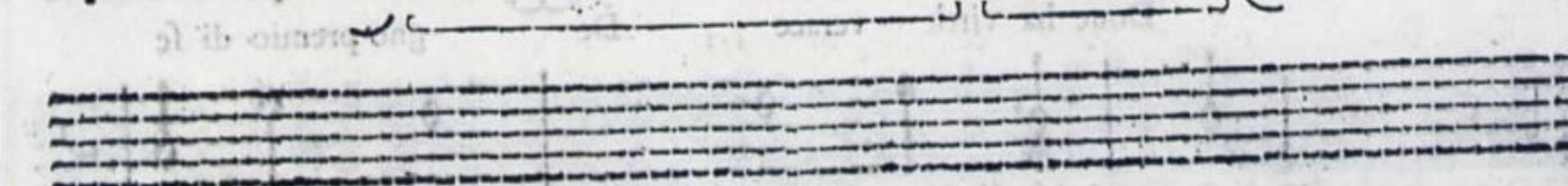
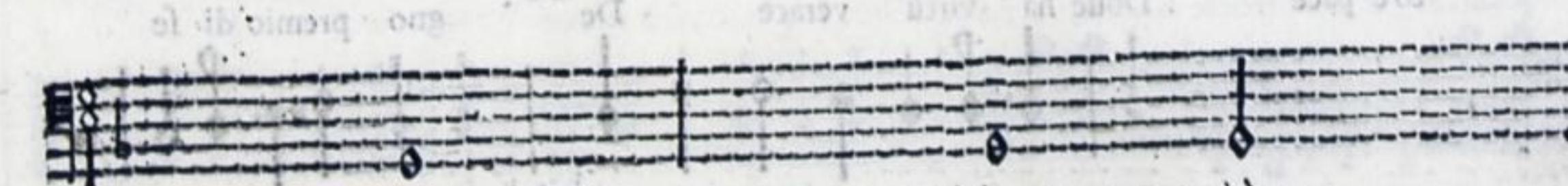
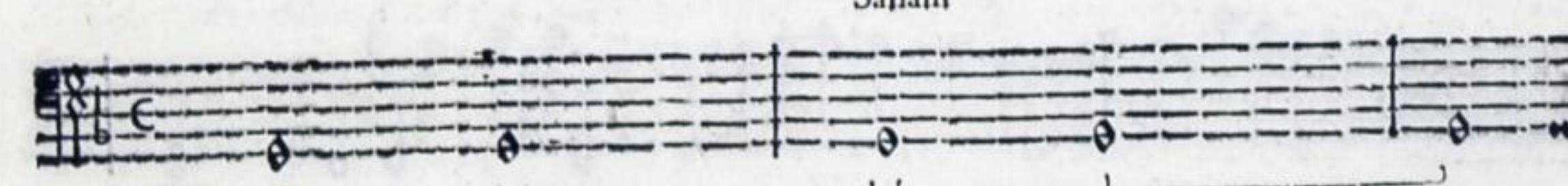
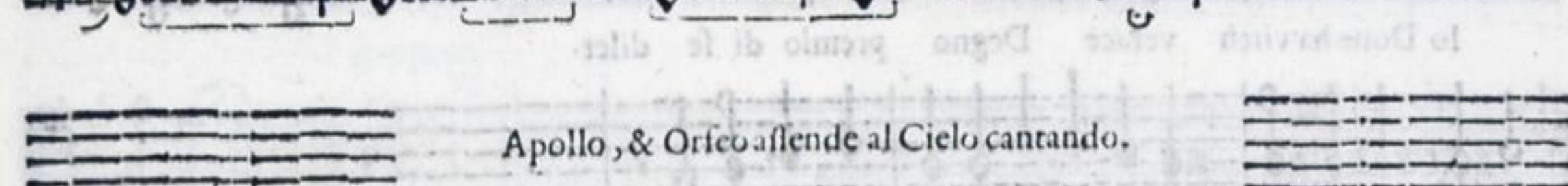
Perch' a lo sdegno & al dolor impreda Così ti doni o figlio? Non è non è consiglio
Di generoso petto a servir al proprio affetto Quinci biasmo e periglio Già soura star ti veggio
Onde mouo dal Ciel per darti ai ta Hor tu m'ascolta en'hauraillo de evita.

L'Orfeo del Monte verde. N 3

94 ORFEO. ATTO QVINTO.



APOLLO. ATTO QVINTO. ORFEO. 95



Can tan d'al
Io Doue ha virtù verace Degno premio di se dilet-
Cielo Doue ha vir tū verace Degno premio di se
to e pace Doue ha virtù verace De gno premio di se
Doue ha virtù verace De gno premio di se

dilectio
s dilectio
to e pace,
to e pace,
RITORNELLO.

ATTO QVINTO. CORO.

Vanne Orfeo felic'a
Vanne Orfeo felice a
Vanne Orfeo felice a
Vanne Orfeo Van'Orfeo felice a
Vanne Orfeo felice a
pieno A goder celeste honore La veben nō mai viē meno La ve mainon fu do-
pieno A go der celeste honore La ve ben non mai vien meno La ve mai non fu do-
pieno A go der celeste honore La ve ben La vebēnō mai viē meno La ve mai La ve mai nō fu do-
pieno A go der celeste honore La ve ben non mai vien meno La ve mai non fu do-

ATTO QVINTO.

lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.

Così và chi non s'arretra
Al chiamar di Nume eterno
Così gratia in ciel impetra
Che qua giù prouo l'inferno
E chi semina fra doglie
D'ogni gratia il frutto coglie.

A I O V A T

...M si agoloni
...omifl ora
...obnuod ora
...ecasT ora
...ecasB ora
...omifG ora

100

ATTO QUINTO.

MORESCA.

T A V O L A.

Prologo la Musica.

Atto Primo.

Atto Secondo.

Atto Terzo.

Atto Quarto.

Atto Quinto.



Mus. D. 249
cc. 52

1

6

27

48

74

89